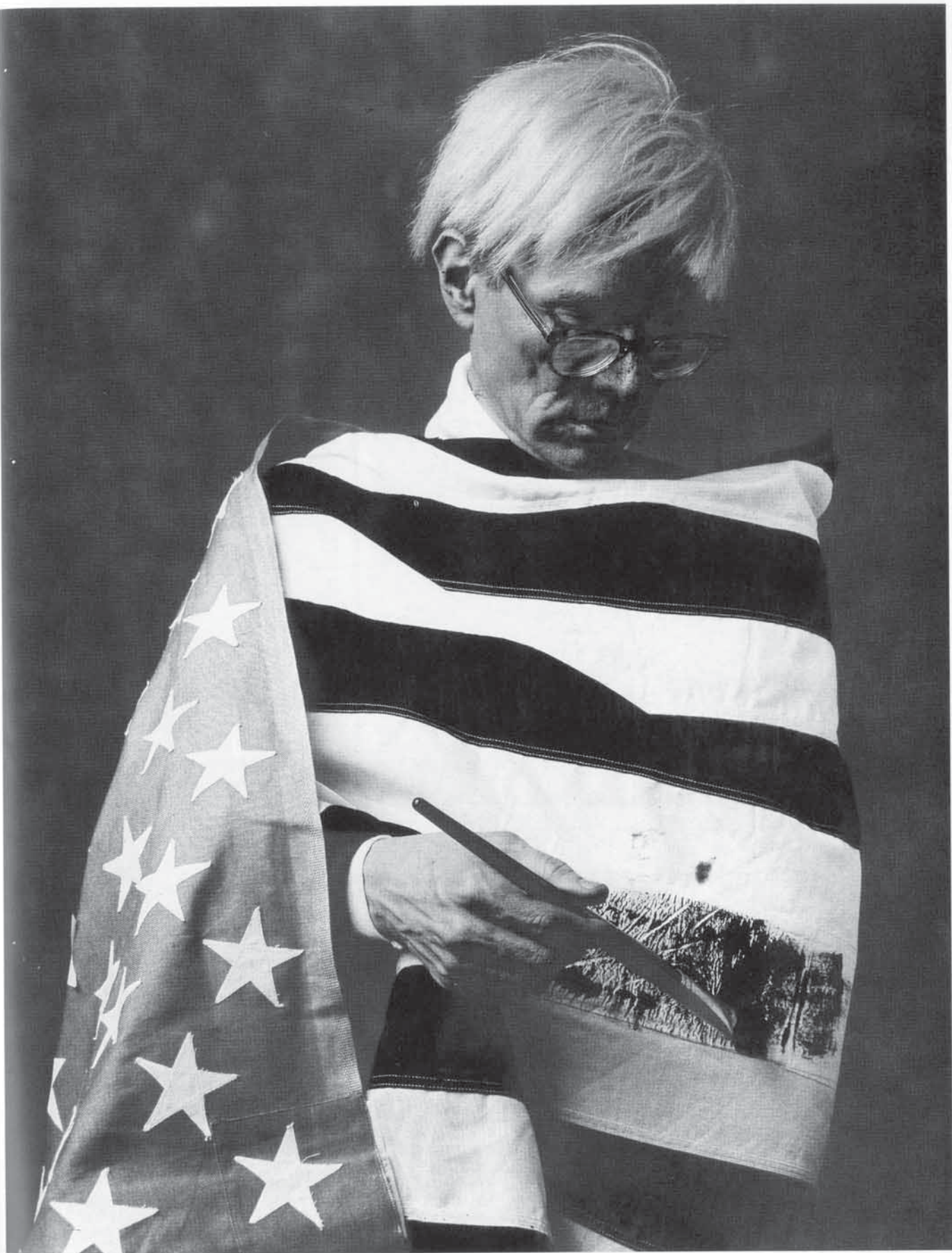
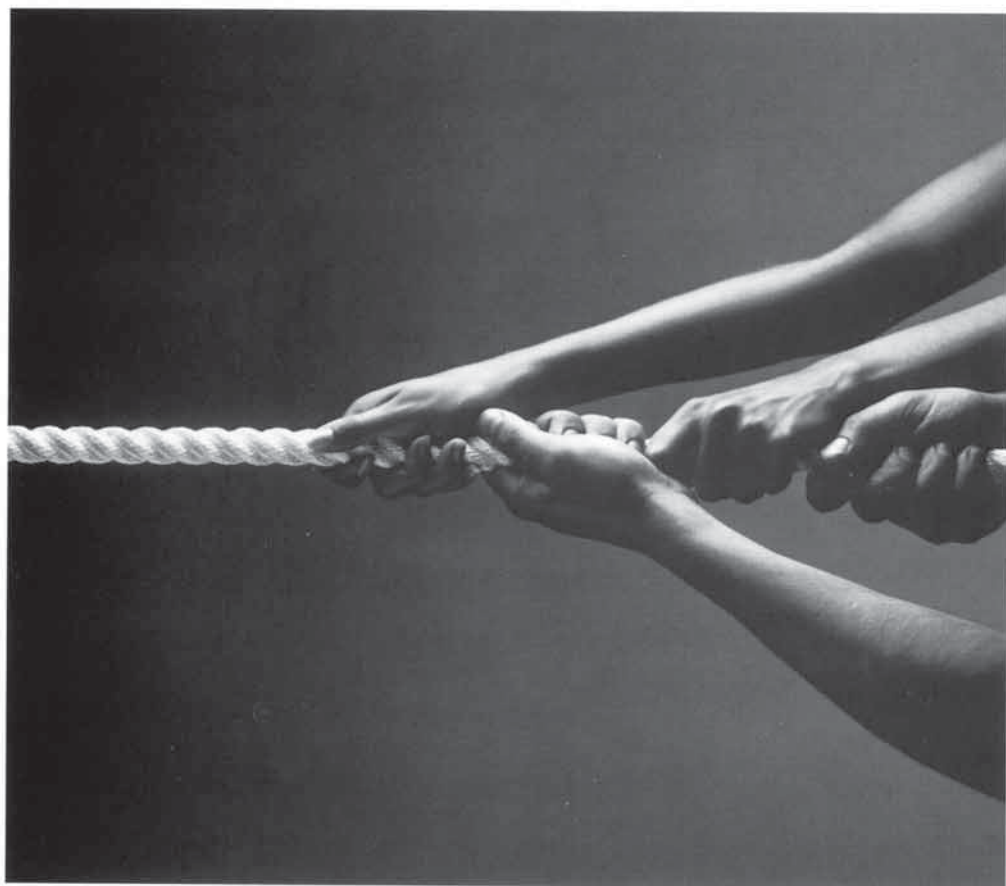


Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III-70% (FIRENZE) - secondo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAT - Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO



ntiene I.P.

il fotoamatore 



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo
Banca Popolare di Novara



Organo Ufficiale della
FIAF Federazione
Italiana Associazioni
Fotografiche

Direttore:
Michele Ghigo
Direttore
Responsabile:
Giorgio Tani

Comitato di
Redazione:
in sede:
Leopoldo Banchi
Silvano Monchi
M.E. Piazza

in esterno:
Vanni Calanca
Fabrizio Carlini
Antonio Corvaia
Sergio Magni
Massimo Stefani

Consulenti di
redazione:
Marcello Cappelli
Bruno Colalongo
Aldo Spanò

Ufficio di
amministrazione:
Corso S. Martino, 8
10122 Torino.

Redazione:
c/o Giorgio Tani
Casella Postale 40
50013 Campi Bisenzio
Spedizione all'estero
a cura della Segreteria
FIAF - Torino.

Iscrizione nel registro
della stampa del
Tribunale di Torino
n. 2486 del 24.3.1975
Spedizione in
abbonamento postale
Gruppo III-70%

Autorizzazione
DIRPOSTEL - Firenze.
Stampa: tip. MECOCCHI
San Piero a Ponti.

«Il Fotoamatore» non
assume responsabilità
redazionale per
quanto pubblicato con
la firma riservandosi
di apporre ai testi -
pur salvaguardandone
il contenuto
sostanziale - ogni
riduzione considerata
opportuna per
esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E
FOTOGRAFIE
NON SI
RESTITUISCONO

Gli arretrati vanno
richiesti, allegando
L. 2.500 per copia, alla
FIAF, C.so S. Martino 8
10122 Torino.
Tel. 011/5629479

il fotoamatore

Foto di copertina:
Il° Meeting di S. Marino:
Alberto Schommer «Un
ritratto di Andy Warhol»

SOMMARIO

EDITORIALE di Michele Ghigo	pag.	4
2° INTERNATIONAL PHOTOMEETING DI S. MARINO	”	5
INTERVISTA A JOHN PHILLIPS a cura di Giorgio Tani	”	6
CIRMOF: RENZO MAZZOLA “TEATRO”	”	8
GIORNATE DI CULTURA FOTOGRAFICA ITALIANA A SENIGALLIA: PROGRAMMA	”	10
SOGGETTO LUCE	”	11
CONSIDERE...RAMA di Francesco Nacci	”	12
CIRCOLI: FAMIGLIA LEGNANESE di Giuseppe Colombo Speroni	”	15
VARIE	”	16
L'UFFICIALITÀ DI UN LIBRO a cura di Anna Rusconi	”	17
ATTIVITÀ DEL C.F. 36° FOTOGRAMMA	”	17
NOTIZIE a cura di M. Elena Piazza	”	18
GIOCHI E PASSATEMPI di Roberto Zuccalà	”	18
SEMINARIO GIURATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA a cura di Fulvio Merlak	”	18
GIUSEPPE CANNONI A CORTONA	”	18
AUTORI CIRMOF IN ELENCO	”	19
STATISTICHE a cura di Moreno Bellini e Piero Sbrana	”	19
LIBRI	”	20
NOVITÀ LIBRARIE a cura di Giorgio Lora	”	20
PORTFOLIO A SAVIGNANO di Massimo Stefani	”	21
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	”	22
PAGINA DEI CONCORSI a cura di Vannino Santini	”	23



Revue agréée par la

FÉDÉRATION
INTERNATIONALE
DE L'ART
PHOTOGRAPHIQUE

12/1992



MICHELE GHIGO

*La Fiaf
augura
Buone Feste
e
Felice Anno
Nuovo*

S

essanta associazioni si sono riunite a Piacenza l'8 Novembre per esaminare il nuovo statuto. Mancando il numero legale, ci si è limitati ad una discussione informale che tuttavia ha portato il Consiglio Direttivo, riunitosi nella stessa sede, a far proprie alcune correzioni al testo che verrà sottoposto a referendum.

I punti caratterizzanti il nuovo statuto sono essenzialmente la definizione ed il riconoscimento dei soci individuali, in una associazione che rimane federazione di associazioni, e la valorizzazione del criterio di rappresentatività, in funzione del numero degli associati, pur con una salvaguardia per le minoranze.

Abbiamo lavorato in molti ed a lungo, per rendere questo statuto il più idoneo ai tempi ed alle nostre necessità; è ora necessario che tutti ci attiviamo per raggiungere, con il referendum, i 350 voti necessari all'approvazione.

La segreteria invierà al più presto le schede di votazione, in uno con il testo da approvare. Le schede potranno essere restituite direttamente o, meglio, tramite i nostri delegati provinciali e regionali.

Vorremmo andare a Fuggi, per il Congresso 1993, con il nuovo statuto approvato. Un mancato successo minerebbe la nostra credibilità, di direttivo indubbiamente, ma anche di collettività.

L'Italia è percorsa da un fremito di rinnovamento. Anche tra di noi vi è un sincero desiderio di rinnovamento e di rilancio: cominciamo col rinnovare lo statuto, poi seguiranno uomini e programmi. Se sarà necessario chiunque di noi, della vecchia come della nuova guardia, è pronto a lasciare il posto come a rimanere, purchè la cosa torni utile alla federazione.

Questo spirito sociale deve animare tutti noi che crediamo che, anche attraverso la fotografia, si può fare qualcosa di buono, di bello, di utile a noi stessi ed alla collettività. Il 1993 ci porta un altro appuntamento importante, il SICOF e la nostra mostra a tema PIAZZE D'ITALIA. Rinnoviamo l'appello a tutti coloro che sentono lo stimolo di una proposta che può coinvolgere ciascuno di noi, ad affrontare il tema con larghezza di vedute e fantasia.

La piazza può essere vista sotto diversi aspetti: monumentale, architettonico ed urbanistico certamente, ma anche come luogo d'incontro, di svago, di esibizione ed altro.

Prima di scandalizzarci sulla scelta del tema, come abbiamo recentemente sentito fare da un giovane "concerned" a Bologna, pensiamo come un argomento semplice nella sua enunciazione può essere arricchito da un'interpretazione intelligente, profonda ed ampia. Non dimentichiamo che un titolo banale come "La famiglia dell'uomo" ha prodotto, grazie alle scelte di un personaggio come E. Steichen ed al lavoro di tanti fotografi senza preconcetti, una mostra che a quarant'anni di distanza fa ancora parlare di sé. Vediamo dunque se, il prossimo anno, i fotografi della FIAF sapranno far parlare di sé; in bene, naturalmente. Questo è l'augurio che faccio a me stesso ed a tutti noi per il nuovo anno.

Sopra:
una foto di Simonetta Forcini

2° International Photomeeting di S. Marino

incontri



EDITH TAMAGNINI

Nella foto: un momento di relax al Meeting.

Da sinistra: Favrod, Van Deren Coke, Giuseppe Pino, John Phillips, Fontana, Ralph Gibson, Alberto Schommer.

L'idea del Photomeeting è nata dalla felice combinazione di due fattori: il caso e la volontà. Perché il caso in prima linea? Perché puramente ed esclusivamente per caso ebbi l'opportunità di parlarne con Franco Fontana, che ne è divenuto quindi Direttore Artistico. Ma è per una volontà precisa, quella di sposare la fotografia con l'immagine di San Marino, che si è deciso tutto il resto.

Sorprendente, anche se non incomprensibile, il fatto che i Workshops sin dalla prima edizione si siano rivelati un vero successo. Attribuisco a questo successo due motivazioni che esprimo: il buon lavoro svolto in armonia ed eccellente collaborazione dall'Ufficio di Stato per il Turismo e l'Associazione Sammarinese Foto Amatori, che non potrò mai ringraziare a sufficienza, e l'altissimo profilo professionale dei Maestri.

Essi hanno saputo determinare, fin dalle prime battute, un feeling magico: era stupendo vedere lavorare con i ragazzi personaggi del calibro di un Art Kane, Fabrizio Ferri, Christian Vogt, Duane Michals, Mario De Biasi. È stato parimenti esaltante avere fianco a fianco, nella edizione '92, personalità che rispondono al nome di John Phillips, Giuseppe Pino, Alberto Schommer, Ralph Gibson e Frank Horvat. Lavorando con la professionalità e la squisita disponibilità umana di maestri a questo livello, non abbiamo avuto bisogno di preoccuparci di assicurare l'en plein ai workshops. Unico rammarico, quello di dover cortesemente rifiutare ulteriori richieste, per non correre il rischio di portare a un numero troppo alto gli iscritti ad ogni corso.

Ho sempre sostenuto, e ritengo che i fatti ne siano stati una concreta testimonianza, che l'obbiettivo non è né il numero né alcun fine commerciale, bensì contribuire ad una cultura della fotografia come espressione artistica e, "perché no?", rendere omaggio a questa bella Repubblica, che piace con la sua fisionomia medioevale ad Allievi e Maestri.

Inoltre ciò che conta è questo clima di grande comunicazione tra la gente. Vuoi che la persona sia direttamente coinvolta o meno, gli abitanti del centro storico si ritrovano nelle immagini di quanti sono impegnati nel reportage o nel corso di ritratto.

La Multivisione, splendidamente organizzata dalla Kodak e in particolare dal talento di Mario Castagna e dei suoi tecnici, è un momento di partecipazione di massa. Così avviene per il tiro con la Balestra, quando i Balestrieri invitano tra un pubblico entusiasta i Maestri a sfidarsi in una competizione che risale per tradizione al medioevo.

Tutta la settimana è un susseguirsi di attività: grossa concentrazione, mattina e pomeriggio, sulla fotografia, momenti d'incontro, di svago e spensieratezza alla sera.

Unica nota stonata: sappiamo che quando cala il sipario sul Photomeeting, gli amici se ne vanno e arrivano le prime brume. Peccato che non possano restare tra noi gli allievi, con i loro superbi obiettivi. Scoprirebbero una San Marino che diventa un pò più autunnale e malinconica, ma terribilmente suggestiva.

Sotto: il manifesto ufficiale della manifestazione.



(N.d.R.: un ringraziamento ad Albano Sgarbi, ottimo organizzatore, per aver agevolato il lavoro del nostro rappresentante).

"Intervista a John Phillips"

S. Marino - Settembre 1992 - a cura di Giorgio Tani

T.- Vorrei chiederle qualcosa su questo Meeting di S. Marino dove lei è uno dei maestri e poi qualcosa sul suo lavoro, su tutta la sua vita di fotografo di reportage. Ci sono certamente tanti momenti importanti che lei ha vissuto e che possono essere motivo di racconto di questa piccola intervista.

P.- Tanto per cominciare devo dire che questo meeting è molto ben organizzato perchè il Direttore Artistico Franco Fontana ha scelto 4 tipi di maestri fotografi molto differenti tra loro.

È un piacere lavorare con loro e ogni specializzazione è formidabile. Ha visto il lavoro di Schommer, di Gibson, di Horvat, di Pino. Siamo tutti molto differenti ma è un piacere parlare con gli altri professionisti, vedere con loro il lavoro.

Per quanto riguarda gli allievi sono molto impressionato perchè si vede di giorno in giorno il loro miglioramento in idee e fantasia.

Abbiamo fatto un reportage su S. Marino durante il Photomeeting, scattando fotografie ai maestri, riportando materiale di alto livello.

T.- In Italia si risente molto della nostra cultura artistica del Rinascimento e quindi siamo abituati ad una forma estetica consacrata nella storia dell'arte. La fotografia di reportage forse esula da questo modo di rappresentare. Che ne pensa degli autori italiani?

P.- L'Italia ha una grande tradizione di fotografi. È un peccato che gli italiani siano molto stupidi in una cosa importantissima: avete uno dei più grandi fotografi di tutti i tempi e la gente non lo conosce: è Primoli.

Stupendo. Quando comincia il Cinema chi ha fatto il primo grande film non è Hollywood è l'Italia. Ha visto il film con Maciste del 1909? Fotografo e cineasta.

Peccato che non è conosciuto perchè lui viene dopo Nadar e subito prima di Lartigue. Con Primoli finisce il mondo del '900 e con Lartigue comincia il mondo del motore. Non un'automobile nelle fotografie di Primoli.

Poi il carattere italiano è adatto alla fotografia perchè è gente vivace con reazioni veloci, il che è importante per la fotografia. L'italiano ha un gusto naturale e allora in fotografia è bravissimo.

T.- Quale è stato l'inizio del suo rapporto con il reportage?

P.- Mio padre era bravissimo fotoamatore. Da bambino ho passato molto tempo in camera oscura a vedere alla luce gialla l'immagine che usciva a poco a poco.

Poi sono andato dalla Francia in Inghilterra. Ho trovato lavoro per pura fortuna. Per caso, nel '36, ho visto la rivista Time ed ho spedito una mia fotografia. Tre mesi dopo ho ricevuto una lettera con un assegno di 14 dollari. La foto era stata acquistata non per la pubblicazione ma per l'archivio. Ho capito subito che si faceva più soldi in America a non essere pubblicato che ad essere pubblicato in Inghilterra.

Fu allora che mi chiesero di collaborare ad una nuova rivista che si chiamerà Life. Dovevo fotografare la folla alla apertura del Parlamento Inglese da parte del Re. Volevano fotografie originali. Ne scattai 44 e l'editore ne pubblicò sul primo numero di Life. Continuai a lavorare per Life, Hitler in Austria, la Cecoslovacchia, poi il Sudamerica, poi sono andato con l'esercito americano prima in Egitto, poi in Italia da Montecassino a Roma, poi sono andato con Tito dietro le linee.

Ho fotografato la violenza dal '38 al '59. La guerra d'Algeria, la guerra del Medio Oriente, la guerra civile greca. Tutti i tipi di guerra: mondiale, politica, religiosa, coloniale.

Dovevo anche corredare con scritti le fotografie inviate a Life e allora l'editore inventò un termine per me: reporter fotografo. Oggi si dice fotoreporter.

Non ho mai fatto la gavetta in un piccolo giornale, ho cominciato come corrispondente estero di Life.

Ho fatto la biografia di Tito per Life. L'ho conosciuto dal 13 luglio del 44 fino alla sua morte.

T.- Quali sono le vere caratteristiche del fotoreporter?

P.- È veramente un giornalista che riporta testo e fotografie. Ma oggi con i satelliti tutto nel fotogiornalismo è cambiato.

T.- Ha un futuro il reportage fotografico?

P.- È finito il tempo degli avvenimenti riportati su 4 o 5 pagine di rivista. Gli avvenimenti trovano spazio in 4 o 5 minuti di televisione. In futuro si farà fotografia su videocassette con suono e musica ecc. vendibili alle piccole stazioni di televisione, 50 dollari qui, 100 quà.

Un esempio: quando il principe Carlo diventò Principe di Galles fu uno spettacolo che durò 6 ore. In altri tempi Life avrebbe fatto sicuramente la copertina e 20 pagine a colori. Invece Life non ha fatto niente perchè il passato è passato e se non hai visto alla televisione non avrai visto mai.

Un'altro esempio sul valore delle fotografie: quando nel '38 ho fotografato l'invasione della Cecoslovacchia ero il solo giornalista. Circa dieci anni più tardi, al matrimonio del Principe Ranieri di Monaco c'erano 1800 fotografi e le fotografie non avevano un valore.

T.- Quale è stato il momento più drammatico della sua vita di fotoreporter?

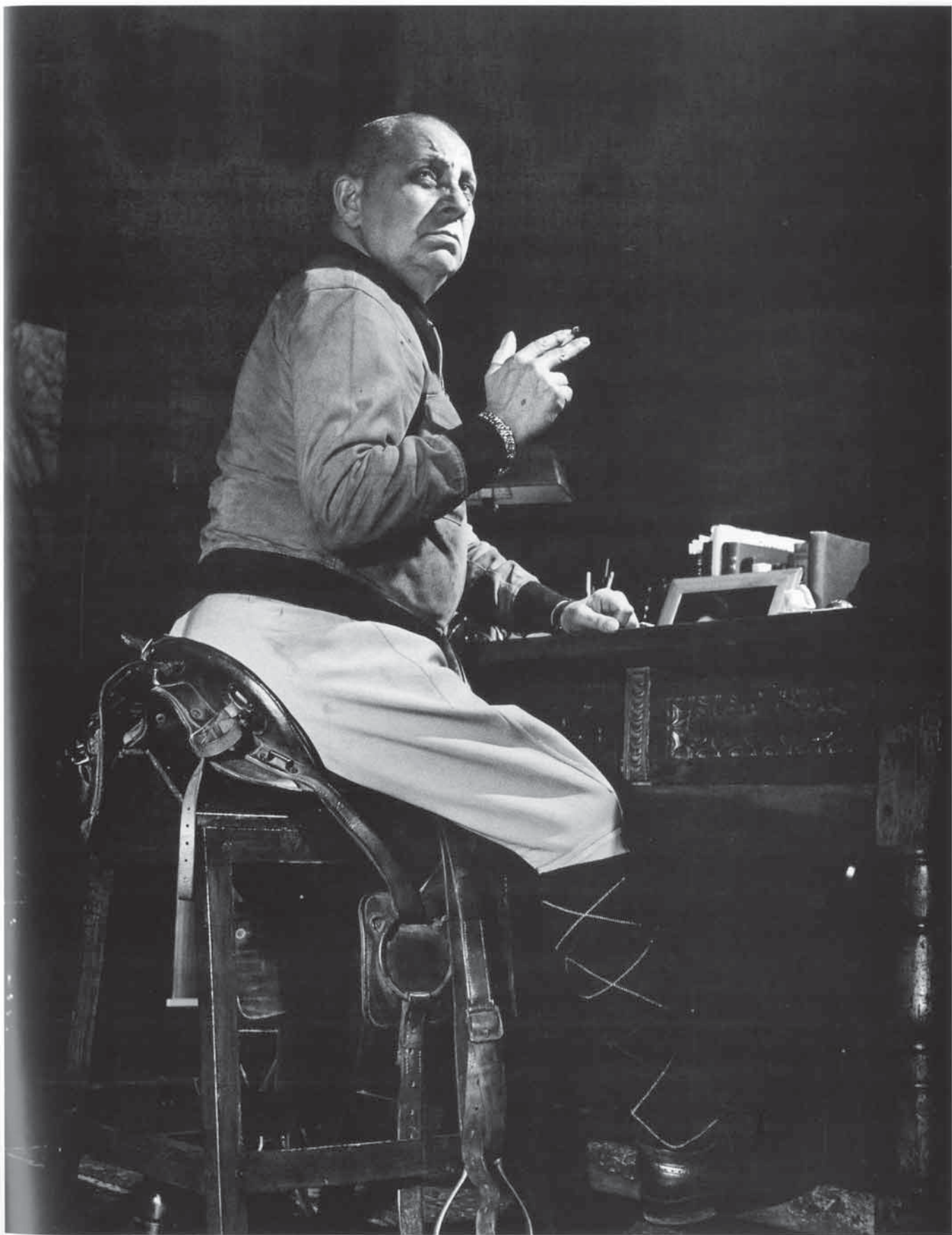
P.- In Germania durante l'attacco ad un ponte. L'ufficiale americano che era con me fu ferito. Fu una storia fotografica.

T.- Un consiglio per chi inizia a dedicarsi al fotoreportage.

P.- Primo, una buona macchina leggera, maneggevole, pronta ad ogni occasione. Poi avere occhi e cervello.



Sopra: un esempio di come si può costruire una nuova immagine componendo zone tratte da altre fotografie, realizzato al corso di Frank Horvat su «Nuova creatività: il trattamento elettronico della Fotografia». Negli originali le foto sono a colori ma i colori possono essere variati a piacimento. L'attrezzatura elettronica Kodak produce stampe fotografiche simili a quelle normali.



2° Photomeeting: una notissima foto di John Phillips scattata all'attore Eric Von Stroheim

R

enzo Mazzola nato a Concei in val di Ledro, 41 anni fa, da alcuni anni vive e lavora a Mori, dove oltre alla sua professione, gestore di una avviata rosticceria della borgata, ha portato anche la sua grande passione per la fotografia.

Pur rimanendo sentimentalmente legato alla sua valle natia, dove ancora fondamentale è il suo ruolo nel locale gruppo fotoamatori, del quale ricopre tuttora il ruolo di presidente, ha contribuito alla fondazione del circolo "CAMERAS" di Mori del quale è uno dei più attivi componenti.

Il suo interesse per la fotografia nasce quasi casualmente una quindicina di anni fa e da allora questo suo modo di esprimersi si è andato sempre più affinando fino a diventare una vera e propria forma di vita alla quale l'artista dedica ogni suo momento libero.

Renzo Mazzola "Teatro"

PIERGIORGIO FRANCESCHINI

FULVIO DE PELLEGRIN

Della sua «produzione» teatrale, è stato scritto: «Nelle foto scattate in teatro corpi e forme assumono una loro specificità nel gioco delle luci. Una fotografia in bianco e nero proiettata in mille forze su tutta la scena. Un corpo che si torce, uno slancio ritmato di cuscini in aria diventano occasione per bloccare l'azione ed armonizzare un'esposizione di forza. Un lavoro fine, giocato sempre con astuzia scavando tra i tanti modi di essere».

FULVIO DE PELLEGRIN



Il suo grande senso artistico, la sua innata capacità di cogliere con un'immagine, precisi momenti ed espressioni di vita oltre ad una grande conoscenza e padronanza delle tecniche di camera oscura gli permettono di ottenere dei grandissimi risultati che innumerevoli volte lo hanno visto protagonista e vincitore in concorsi fotografici nazionali ed internazionali di fotografia.

Tutto questo però l'artista non lo considera un punto di arrivo ma piuttosto uno stimolo a continuare, una spinta alla ricerca di qualcosa di nuovo e come ormai è sua consuetudine ogni anno viene dedicato ad un tema nuovo, compito da svolgere con quasi ossessiva diligenza.

Mazzola Renzo, nonostante il suo talento ormai riconosciuto e la sua crescente notorietà, rimane una persona semplice, un artista schivo che preferisce alle parole i fatti e lascia che siano le sue opere a parlare per lui, a raccontare ciò che lui vede e riesce ad immortalare con un "click".

Piergiorgio Franceschini



Il Circuito Mostre Fiaf raccoglie una serie di mostre che, selezionate da un'apposita commissione, vengono esposte in una lunga serie di fotogallerie nelle varie città italiane. Se ne può fare richiesta scrivendo a Leopoldo Banchi Efiap - via Domenico Michellacci, 52 - Firenze. Questa mostra è stata esposta dal 1 al 30 Giugno nello Spazio Espositivo Gelateria De Pellegrin a Riva del Garda.



Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, FIAF - Dipartimento attività culturali, DAC

Giornate della Cultura Fotografica Italiana - Senigallia, 19-20-21 Febbraio 1992

PROGRAMMA DI MASSIMA:

- Sede dei lavori* : Senbhotel, Viale Bonopera, 32-60019 Senigallia-Tel. 071/7927500-Fax 071/64814-Telex H.S. 560358
- Venerdì 19 Febbraio* : Arrivo e sistemazione in albergo
Ore 21,30 Sala congressi del Senbhotel: Proiezioni di intrattenimento a cura del Settore Audiovisivi della Fiaf
- Sabato 20 Febbraio* : Sala congressi del Senbhotel, Mattino
- Ore 09,00 : Saluto ai congressisti e presentazione dei lavori **Michele Ghigo**, Presidente della FIAF.
- Ore 09,30 : "Il percorso della fotografia tra movimenti, linguaggi e tendenze". **Enzo Carli**, sociologo.
- Ore 10,15 : Coffee break.
- Ore 10,30 : Obiettivi e finalità del Dipartimento Attività Culturale della Fiaf. **Sergio Magni**, Direttore DAC, Responsabile Didattica Fiaf.
Interventi preordinati dei Componenti il Direttivo DAC
- **Francesco Nacci**, condirettore DAC e responsabile Audiovisivi Fiaf
 - **Giorgio Tani**, Direttore "Il fotoamatore" e Responsabile Stampa ed Editoria della Fiaf.
 - **Enzo Carli**, Responsabile Teoretica della Fiaf.
 - **Fulvio Merlak**, Responsabile Tematiche Speciali della Fiaf.
 - **Giovanni Bettin**, Responsabile Fototeche Regionali Fiaf.
 - **Rinaldo Prieri**, Consulente Culturale Fiaf.
- Ore 11,30 : Dibattito
- Ore 12,30 : Presentazione del libro sulla lettura dell'immagine a cura della Fiaf.
- Ore 13,00 : Costituzione gruppi di lavoro.
- Ore 13,15 : Sospensione dei lavori per il pranzo.
- Salette Riunioni del Senbhotel, Pomeriggio di Sabato 20 febbraio
- Ore 14,30 : Riunione dei Gruppi di lavoro: Didattica, Audiovisivi, Teoretica, Tematiche speciali, Fototeche regionali, Stampa ed Editoria. Dalle ore 15,00 alle ore 18,00 sarà attivata una pedana per la lettura dei portfolio composta da **Ferruccio Ferroni**, già componente del Gruppo la Gondola (1947) e del Gruppo Misa (1953), **Rinaldo Prieri** e **Giorgio Tani**.
Ad insindacabile giudizio di Ferroni, Prieri e Tani, 5 fotografie a colori e 5 in bianco e nero saranno pubblicate sul Fotoamatore.
- Ore 18,00 : Sospensione dei lavori. Shopping per la città.
- Ore 20,30 : Cena.
- Ore 21,30 : Sala riunioni del Senbhotel. Proiezioni diaporama e videoproiezione, a cura del DAC.
Tavola rotonda con dibattito aperto al pubblico.
Coordina **Francesco Nacci**.
- Domenica 21 Febbraio* : Sala riunioni del Senbhotel.
- Ore 09,30 : "Io e la fotografia". Incontro con **Mario Giacomelli**.
- Ore 10,30 : "La fotografia degli anni '90".
Dibattito a tema aperto al pubblico a cura del DAC.
- Ore 12,30 : Consegna certificati di partecipazione e conclusione dei lavori.
- Ore 13,15 : Pranzo sociale.

NOTE ORGANIZZATIVE

Ai partecipanti sarà rilasciato a cura della Fiaf, un certificato di partecipazione. Iscrizione alle Giornate, ivi compreso una copia del Libro Fiaf e certificato finale Lit. 22.000.

Durante le tre giornate sarà disponibile il servizio librario della Fiaf.

Per le prenotazioni alberghiere, si prega di rivolgersi alla Direzione del Senbhotel, Sede dei Lavori, tel. 071 / 7927500

Costi:

Pernottamento in camera singola	Lit. 62.000	Pranzo Sociale di Domenica 21/2	
Pernottamento in camera doppia	Lit. 84.000	Menù carne, a persona	Lit. 42.000
Pensione completa in camera doppia (escluso bevande), al giorno	Lit. 74.000	Menù pesce, a persona	Lit. 52.000
Pensione completa in camera singola (escluso bevande), al giorno	Lit. 90.000	Pasto singolo	Lit. 28.000

La manifestazione è realizzata con la collaborazione del Dipartimento Video e Fotografia, del Centro Studi Marche, tel. 071 / 64421.

Soggetto luce

analisi



ENZO BEVILACQUA «Premio Speciale Paesaggio» migliore assoluto fra tutte le sezioni



MAURO GAMBICORTI «Blue Provençal» (1990) Premio Speciale Reportage Sez. Immagini d'Autore

Due sono i punti di attrazione che affascinano il fotografo: il soggetto e la luce.

L'uno è in stretta correlazione con l'altro; tecnicamente e creativamente ne è dipendente in modo assoluto e completo. Ogni persona può vedere le cose per quello che sono e per quanto queste cose dicono e rappresentano, ma solo il fotografo le vede sotto la determinata luce della riproducibilità e della proposizione alla lettura visiva di terzi.

Fotografare è quindi come interporsi tra una realtà e un pubblico, piccolo o grande, che fruisce della rappresentazione interpretata della realtà.

Realtà che può essere anche finzione scenica o segno creativo o miraggio.

È forse per questo suo essere strettamente legata più al modo di vedere del fotografo che non alla fisica delle lenti e dei meccanismi degli obiettivi che la fotografia assume una dimensione artistica soggettiva.

Opere premiate a Poggibonsi 3 ASA - 1991

FRANCESCO NACCI

Conside... rama

Sotto: «Patrizia»
di Mario Belloni



In questa seconda metà di ottobre ho avuto modo di vivere alcune esperienze interessanti nel campo degli audiovisivi.

La prima è stata la piacevole sorpresa che a Padova esiste un gruppo di amatori, chiamato DIARAMA, che si dedica da tempo e con una certa maestria all'AVF (che poi chiama sempre "DIAPORAMA"). Questo equivoco però non è grave. La distinzione fra AVF (generale) e DIAPORAMA (un tipo di AVF) è sì importante per parlarne correttamente e capirsi ma non tanto da non potersi intendere lo stesso.

Attorno a questo gruppo di padovani ruotano già molti altri amatori che meritano un certo interesse e certamente molta attenzione da parte mia; e della FIAF, naturalmente. L'incontro si è tenuto a Padova il 17 e 18 ottobre u.s. ed è stato un po' un'abbuffata, (non gastronomica, si mangiavano solo pizze!) di audiovisivi. In modo semplice, senza "sicumera" né messe in scena particolari, gestendo più tipi di centraline, ci siamo visti più di 20 montaggi in meno di un giorno per tentare poi di discuterne la mattina seguente. E così abbiamo fatto, anche se i linguaggi (verbali!) non erano sempre sincroni e univoci. La tendenza dei più "avanti" in questa esperienza è per l'uso di 4 proiettori pilotati dalla DATATON o dal computer, che la DATATON sa leggere.

La qualità delle immagini sempre corretta, la scelta delle musiche un po' semplicistica, la tecnica generalmente molto buona, anche se i principianti qualche inciampo l'hanno ovviamente avuto. Complessivamente è stato un incontro interessante e ci siamo accordati per altre occasioni in cui dibattere esperienze ed opinioni ed organizzare-costruire un vero e proprio club AVF o Diaporama, un po' come quello belga di Dorikens, nel contesto della FIAF. Venendo via da Padova già mi stavo organizzando qualche idea-progetto per raggiungere lo scopo ma mi è mancato il tempo per riordinare le idee. La settimana seguente infatti ho passato tre giorni a Legnano, sede del II Festival Internazionale d'Autori, patrocinato dalla FIAP oltre che dalla FIAF. Inutile dire, ne ha già parlato Tani, dell'eleganza di questa manifestazione, della sua perfetta organizzazione sia tecnica (merito in primis di E. Menin) che logistica grazie a Pino Speroni e al suo attivissimo Circolo supportato da un'associazione dell'importanza e della disponibilità di cui si può vantare la "Famiglia Legnanese". Tre giorni pieni ma senza "sbronze", ricchi di opere nazionali ed europee distribuite su un ventaglio di stili, di tecniche e di contenuti che hanno fatto ammirare una rassegna veramente poichilocromatica (bella parola eh, Carli!). Chi c'è stato lo sa. Ma io non voglio dilungarmi nei meritati complimenti agli organizzatori né in una dettagliata disamina dei lavori visti. Ce ne son stati di entusiasmanti, di belli, di mediocri e di stucchevoli, come sempre. Tutti però interessanti e significativi del tempo e della cultura in cui sono nati (peccato che la FIAP non pretenda la data di realizzazione!). Quel che a me interessa maggiormente è dire della tavola rotonda dell'ultimo giorno, con Jaques Denis, presidente della commissione AVF FIAP, con Sergio Magni, Enzo Carli e molti autori, fra cui i bravissimi ungheresi Dozuald e Eifert (vincitori del premio del pubblico). Si è parlato di modi di "fare audiovisivi"; del diaporama nel senso più caro alla FIAP; delle possibilità creative e espressive del mezzo; delle difficoltà di comunicare con il linguaggio verbale, superato con facilità da quello audiovisuale; delle tecniche necessarie per renderlo sempre più universale; degli errori da non commettere; della libertà dell'artista.

È, ancora una volta, affiorata una certa atavica e difficilmente eradicabile, tendenza europea a sopravvantare il ruolo del parlato che sarebbe valido, parole della Sig.ra Denis, anche quando capito poco o non capito. Sostanzialmente è vero che nel resto d'europa si capiscono abbastanza bene le tre lingue più diffuse, in particolare il francese e l'inglese mentre noi italiani ne sappiamo una sola e spesso male anche quella. Ma è anche per questo che io invito gli italiani a specializzarsi in diaporami senza parole, cercando di valorizzare appieno il linguaggio A.V., senza dover continuamente mutare comprensibilità dal linguaggio parlato; senza fare "letteratura" come dico io o "parlorami" come, più coloritamente li definisce il nostro Menin! Del resto Plausa, Dozuald e Eipert, i migliori oggi in europa, non usano che raramente il parlato. Ne riparleremo.

Ancora con queste mie teorie in testa, l'ultimo giorno del mese, ho trascorso una piacevolissima mattinata con uno dei personaggi dello spettacolo che avevo conosciuto solo per telefono da Risti e poi di persona e di opere a Padova.

Parlo di Alberto Tessore, sicuramente un artista e certamente un uomo di radicata cultura sia generale che in particolare di comunicazione e di spettacolo.

Tessore mi ha confortato confermandomi che queste mie convinzioni, peraltro sostenute anche da Carli, sono effettivamente quelle giuste: le basi perchè un audiovisivo fotografico sia effettivamente un'opera artistica, creativa, espressiva e comunicativa, sempre recepibile. Anche se talvolta richiede artifici e iniziazione per stimolare l'attenzione globale al discorso che aiuti a non soffermarsi erroneamente sull'immagine singola o sul sonoro avulso dal contesto narrativo; a non perdersi nel ritmo talvolta vorticoso e frenetico con cui, specie nelle polivisioni e nelle multivisioni, tanti stimoli si affollano contestualmente nel nostro cervello, spesso frastornandoci ed affaticandoci.

Qui mi torna in mente quel che diceva Magni a Legnano: Se è vero che per capire un diaporama ci vuole un pubblico educato e in grado di ricevere il "messaggio" codificato, chi ci garantisce che l'autore sia sempre in grado di codificarlo e quindi capace di fornircelo in modo comprensibile?

E allora? A Padova, non ricordo chi, diceva che ogni audiovisivo ha un suo tipo di pubblico; che bisogna sempre pensare a chi è diretto il lavoro mentre lo si va realizzando. E allora? I nostri figli non hanno questi problemi. I nostri figli, cito ancora M. mg Denis, vedono i films in lingua originale e li capiscono pur senza conoscere la lingua in cui sono realizzati, e senza sottotitoli.

E allora? I nostri figli sono infarciti di audiovisivi, rispondo io; mangiano caffelatte e TV al mattino, pastaciutta e TV a mezzogiorno, minestrone di TV alla sera. Noi siamo rimasti indietro. I nostri figli sanno capire e valutare un a.v. meglio di noi e certamente lo saprebbero costruire meglio se non fosse troppo costosa l'attrezzatura per affidarla a loro. Ma non illudiamoci: neppure i nostri figli capirebbero il messaggio di certi lavori che facciamo noi e questo per la semplice ragione che non è ben presentato o addirittura non c'è. Faremmo bene a chiedere a loro il parere sui nostri montaggi prima di entusiasmarcene nella convinzione di aver prodotto un'opera d'arte!

In fondo, lo dico spesso, nessuno ci obbliga a produrre diaporama impegnati. Nessuno pretende da noi opere complesse con messaggi sublimi, o, più spesso, scontati. Nessuno è obbligato, solo perchè è di moda o perchè non sa come mostrare le sue diapositive, a inventarsi diaporamisti pur di emergere.

Tanto più che la tecnica è piuttosto complessa sia per quanto concerne la strumentazione che nei riguardi della strutturazione, della regia. Vale comunque la pena di appropriarsene al meglio perchè, come in fotografia e in tutte le espressioni artistiche, senza la tecnica non si realizza gran che. Può capitare qualche capolavoro realizzato in modo primitivo ma è certamente un'eccezione, se non un caso e guai a farne conto.

Per la parte strumentale abbiamo sprecato già molta carta ma certamente non a sufficienza. Non è il caso di riparlarne qui ma dovremo pensare ad organizzare qualche workshop tecnico perchè l'aumento dei proiettori comporta un grosso salto di complessità e non è facile pensare di mettersi in ballo da autodidatti.

Anche per questo non mi sento di spingere in questa direzione ma mi accontenterei che tutti sapessero gestire bene almeno la dissolvenza incrociata e la colonna sonora.

Per la parte espressiva il discorso è più opinabile e controverso ma è evidente che anche qui esistono problemi di linguaggio (convenzione) che, se gestiti male, rendono impossibile la comprensione del pensiero. È molto facile cadere nell'errore di credere di aver detto bene solo perchè l'idea in noi è ben chiara.

In realtà si va facilmente dimenticando il significato del taglio fotografico, del tempo di dissolvenza, della sovraimpressione, del ritmo di successione delle immagini, del rapporto intimo e necessariamente sincro nonchè sinergico fra immagine e suono, delle caratteristiche fasi del processo attenzionale, della necessità di stimolarlo continuamente senza mai esagerare forzandolo ad esaurirsi per stanchezza.

Insomma non è facile fare un buon AVF.

E proprio per questo però che a me piace questa strada, perchè superare ostacoli e trabocchetti, rompersi la testa in prove e riprove è in fondo di maggior soddisfazione che viaggiare sul velluto; stimola di più la nostra creatività e migliora i nostri prodotti.

La conclusione di questo mio lungo elucubrare vuole essere comunque favorevole a proseguire nella ricerca e nella produzione, semplicemente, con dedizione, studio e pazienza, senza troppe pretese se non quella di essere sinceri e onesti, non mistificatori nè supponenti. Mark Twain scrisse una volta che a nessuno piace mangiare funghi bastardi che credono di essere tartufi!

Secondo me c'è spazio per tutti, per tutte le tecniche, per tutti i tipi di contenuti. Basta dare ad ogni cosa il suo nome. Sostanzialmente trovo che le belle serie sonorizzate possono più che soddisfare le esigenze dei buoni fotografi che giustamente così possono e devono mostrare le loro belle diapositive. Non abbandoniamole soltanto perchè nel resto d'Europa, con il Belgio in testa, la serie è classificata di secondo livello.

Lo stesso si può dire dei documentari che vanno effettivamente considerati un po' a parte. Innanzitutto se ne possono distinguere grossolanamente di due tipi: il documentario vero e proprio e il reportage. Il primo, illustrativo di un viaggio o di una situazione particolare, un po' didattico senza che questo sia un difetto, è pur sempre interessante e soddisfa non poco pubblico e, se è corredato di belle immagini, presentato con ordine, e di buona musica, merita tutta la nostra approvazione.

Gli inglesi, per esempio, stanno eccellendo proprio in questo genere.

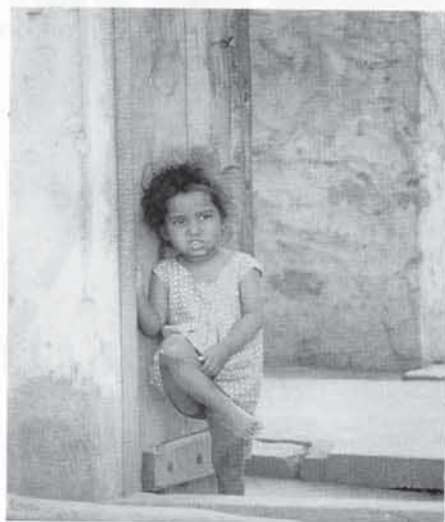
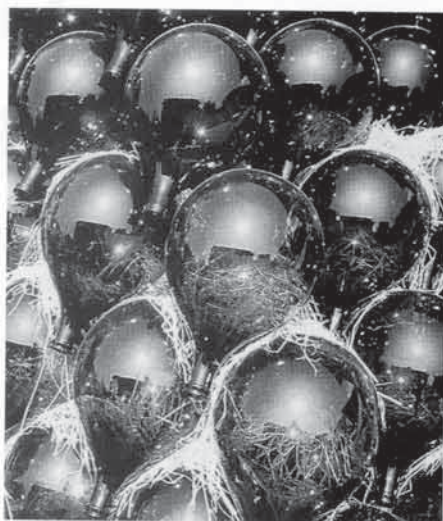
I reportages veri e propri in cui l'interpretazione da parte dell'autore e gli accenti posti su ciò che più lo ha interessato e più tiene a mostrare, attraverso un ritmo, non pedissequo o didascalico, che evidenzia il suo punto di vista, si possono a pieno diritto inserire nel numero dei diaporama.

Certo, rimane incontrovertibile che un montaggio puramente creativo, frutto esclusivamente della fantasia di un autore (o di più autori, che è meglio, ma di un solo regista), articolato in tempi e ritmi variabili, sempre supportato da immagini coerenti al tema ma non necessariamente omologhe, ricco di situazioni-stimolo che impegnino la personalità e la recettività del fruitore rendendolo veramente partecipe intellettualmente allo spettacolo, non può che essere considerato un mezzo di comunicazione più intimo. Più ricco e più esaustivo, certamente di maggior soddisfazione.

Naturalmente più difficilmente e quindi più raramente realizzabile.

Basta saperlo!

Fate pure quel che volete, insomma, ma fatelo bene!



Dal sopra:
Paolo Zampi «Opalescenze»
Gaetano Trabattoni «Aratura»
Silvio Gardini «Bimba indù»

Dai un taglio alla distrazione e guarda il mondo con un altro occhio. La tessera FIAF è il lasciapassare fra te e la grande FOTOGRAFIA

Tesserarsi è un'idea ottima e conveniente per chi come te ama la natura, lo sport, l'arte, il mondo in cui vive, con tutte le sue storie belle e brutte e con tutte le sue armonie e contraddizioni. Questi sono i tuoi soggetti. Hai un buon motivo per fotografarli:

noi della Fiaf siamo in ogni città e quasi in ogni paese, in circoli, club, associazioni. Tutte collegate tra loro a formare un'unica grande famiglia e un grande pubblico per le tue immagini.

Tu hai degli amici con il tuo stesso amore per la «fotografia», convincili ad entrare in un fotoclub e conseguentemente nella FIAF. Farai loro un piacere.

Desidero presentare un amico al quale Vi prego inviare a titolo promozionale un numero de IL FOTOAMATORE e tutte le informazioni e consigli occorrenti per ottenere la tessera FIAF.

Nome

Cognome

Via

CAP. Città

Sigla Prov.

Nome del presentatore

tess. Fiaf n.

(ogni tre nuovi tesserati verrà offerto un omaggio Fiaf)

Andrea Budai "Terre del Nord" - premiata ai concorsi Fiat



FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche
Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO
Tel. 011/5629479

Famiglia Legnanese 41 anni della Sezione Fotografica BFI

Il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese nasce nel 1951 all'interno della Famiglia Legnanese come attività ricreative dei soci.

Nel 1971 organizza il primo Concorso Fotografico Giovanni Crespi. Inizia così la prima fase dell'attività del gruppo al di fuori dell'ambito cittadino. La svolta decisiva avviene però nel 1983 con l'associazione alla FIAF. Il gruppo cresce ed aumentano gli iscritti al Fotoclub. La qualità dei soci è di ottimo livello ed i successi nei concorsi nazionali sono numerosi.

Nel frattempo il Concorso Fotografico, grazie alla sensibilità della Giovanni Crespi nelle persone del Presidente Gianfranco Bigatti e dell'Amministratore Delegato Alberto Schiavi, acquista sempre più importanza sino a diventare nel 1989 internazionale oltre che "Premio Città di Legnano". Il nome della Famiglia Legnanese esce quindi dai confini nazionali acquisendo notorietà internazionale.

Nel 1990 il Circolo organizza il Festival Internazionale di Diaporama d'Autore "Giovanni Crespi", al quale partecipano i migliori autori europei, che oltre a richiamare 1500 spettatori vede la presenza a Legnano delle massime Autorità nazionali ed internazionali in campo fotografico: dal Presidente Internazionale delle Arti Fotografiche Maurice Dorikens al Presidente della FIAF Michele Ghigo, dai responsabili internazionali ai Concorsi Jacques Thouvenot e Jacques Denis ai nazionali Francesco Nacci e Giorgio Vischi. Nel 1991 il Gruppo Fotografico organizza il 17° Concorso Fotografico "Giovanni Crespi", seconda edizione internazionale. Autori di 34 Paesi aderiscono al Concorso. Il successo di partecipazione è reso ancora più interessante dalla formula del concorso: l'autore ha la possibilità di scelta del tema, ma le opere presentate (minimo otto) devono essere tra loro omogenee ed avere uno stile che rappresenti la personalità del fotografo. La mostra e il catalogo permettono così di avere un panorama della fotografia amatoriale nel mondo.

Nel 1992 il Gruppo, visto il precedente successo, organizza il 2° Festival Internazionale di Diaporama "Giovanni Crespi". Presenziano, oltre ad autori italiani, austriaci, belgi, francesi, svizzeri, olandesi, tedeschi, ungheresi:

- Jacques Denis Presidente della commissione audiovisivi della Federazione Internazionale Arti Fotografiche

- Michele Ghigo Presidente della F.I.A.F.

- Francesco Nacci Vice-Presidente F.I.A.F. e responsabile per gli audiovisivi in Italia

- Giorgio Tani Vice-Presidente F.I.A.F. e redattore de "Il Fotoamatore".

Nello stesso anno la F.I.A.F. assegna al Circolo Fotografico Famiglia Legnanese l'onore di "BENEMERITO DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA". Attualmente il gruppo è composto da 45 persone guidate dal Presidente Giuseppe Colombo Speroni, dal Vice-Presidente Gianfranco Leva, dal segretario Adalberto Taddei. Nel 1989 il socio Franco Bonanomi, grazie ai suoi successi, ottiene dalla Federazione l'ambito riconoscimento di Artista della Fotografia Italiana.

Gli obiettivi per gli anni '90 sono:

- 1) la continuazione del concorso "Giovanni Crespi" e del Festival di Diaporama
- 2) l'organizzazione di incontri e conferenze sull'evoluzione della fotografia, non solo amatoriale, in Italia. La fotografia è in continua evoluzione ed è ormai entrata, a pieno diritto, nella più ampia area delle arti visive. L'impegno del Gruppo sarà quindi sempre più attento non solo alla fotografia amatoriale, ma alla fotografia nelle sue manifestazioni più autorevoli organizzando visite alle più importanti mostre, seguite poi da dibattiti e conferenze.
- 3) l'ampliamento della "Sezione Fotografia" all'interno della biblioteca della Famiglia Legnanese. Già da oggi sono disponibili, per la consultazione, libri, cataloghi, riviste specializzate in fotografia.

Un altro impegno è quello di documentare, annualmente, le manifestazioni della Sagra del Carroccio, ricorrenza della storica Battaglia di Legnano, per poi formare un archivio fotografico sull'argomento. Importanti risultati sono già stati ottenuti, per le passate edizioni, con proiezioni e mostre organizzate non solo a Legnano. L'archivio è anche a disposizione degli Organi Cittadini per la realizzazione di materiale promozionale sulla manifestazione.



Un ritratto di Giuseppe Colombo Speroni.

In tre bellissime serate si è svolto il Festival Internazionale Diaporama d'Autore. La Famiglia Legnanese e la Fiaf possono andare orgogliose della manifestazione che la Sezione Fotografica ha organizzato. 40 autori europei si sono succeduti in ottime proiezioni davanti agli occhi di un fitto ed attentissimo pubblico. Per ogni serata il pubblico ha votato il miglior lavoro.

Janos Dozvald (Ungheria) "Orient Express", Janos Eifert (Ungheria) "La danza del fuoco", Christoph Schutz (Svizzera) "Ein Trauma" sono risultati i più votati.

Un plauso meritano i componenti lo Staff Tecnico che sotto il controllo di Menin hanno fatto dei veri miracoli affinché tutto funzionasse in modo sincrono.

Il CIFA replica all'Editoriale

Nel rispetto delle "regole del gioco" il CIFA chiede diritto di replica all'articolo apparso sul numero di settembre/ottobre nell'Editoriale e dell'allegato telegramma.

CIFA PhotoGallery The hat in the World con la presente intende astenersi da ogni polemica presente e futura, incolpato solo per il fatto di aver inserito sui bandi di concorso che il fotoclub è membro per il '92 della FIAF-FIAP-PSA, e che avrebbe gestito il Salone attenendosi scrupolosamente alla normative federative, (all'infuori del menzionamento dei membri di giuria); nella riunione sociale dove è stata discussa la lettera, una domanda è sorta "in fondo cosa ci dà la FIAF, se anche non permette di utilizzare per conoscenza ai fotoamatori i propri marchi federali, ci dà già poco o nulla se ci toglie anche questa possibilità... tanto vale essere inseriti anonimamente!

Alle voci furbizie, bidoni, organizzazione, concorsi doc, sofisticazioni l'editorialista pensi ai problemi della sua presidenza che se arrivassero i NAS in federazione con l'inquinamento che si trovano fra onorificenze, linea culturale assente e via discorrendo...

Agli amici Fotoamatori che partecipano o quanti lo richiederanno sarà il Catalogo il nostro biglietto da visita, nonché le recensioni della Stampa nazionale e internazionale che riceviamo, la garanzia che essi ricevono sono i Patrocini Ministeriali, che da questa edizione per la 7ª edizione delle Giornate Internazionali di Fotografia hanno il Patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo!

Un consiglio se posso dare è quello di suggerire al presidente FIAF, estensore dell'editoriale di imparare ad usare i "boomerang" quando si tirano tornano indietro, si quando tornano a lui è il meno, ma quando si ritorcono sulle associazioni ed ai propri iscritti ci pensi due volte prima di lanciare picconate... a vuoto è solo un danno alla FIAF che dovrebbe rappresentare!

*Il Pres. del CIFA
Cav. Luigi Martinengo*

*Magni a Roma per il Workshop
"Fotografa la tua città"*

Su invito di Alberto Placidoli (G.F.R. PROPOSTA 80) e di Marcello Cappelli (CAN GIALLO FOTO CLUB), dopo ripetuti rinvii, SERGIO MAGNI ha tenuto a Roma il 9, il 10 e l'11 ottobre u.s. il workshop "Fotografa la tua città", elemento di vasto programma didattico di aggiornamento che i due circoli offrono ai propri soci.

Il carisma del Magni e la disponibilità dei partecipanti hanno permesso la riuscita dell'esercitazione nonostante il tempo incerto, i laboratori chiusi e le poche ore da destinare alle riprese.

Ottimo il livello delle opere, buone le idee, ma da "chiudere" quasi tutte le serie.

Atmosfera cordiale e simpatica, con aspetti da... esami di maturità.

Un grazie sincero all'Amico Magni che si è sobbarcato di una notevole fatica; un'attività da incrementare però, perché sono queste le cose che fanno bene alla FIAF.

Marcello Cappelli

*Le nuove cariche e i programmi
del Gruppo Fotoamatori Pistoiesi*

L'assemblea del "Gruppo Fotoamatori Pistoiesi" ha provveduto al rinnovo delle cariche del proprio Consiglio direttivo, Maurizio Signorini è stato eletto presidente, come vicepresidente l'assemblea ha designato Gaetano Severini mentre come segretario è stato eletto Patrizio Marchetti. L'incarico di cassiere è stato affidato a Daniele Bartolini.

Al presidente uscente, Fabrizio Bargellini è stato successivamente espresso il ringraziamento per il contributo svolto nel far nascere e sviluppare l'attività del Gruppo Fotoamatori Pistoiesi.

È stato provveduto anche all'approvazione di un nuovo statuto interno che definisce alcuni aspetti organizzativi del Gruppo. Per quanto concerne gli impegni programmatici questi rispecchiano le volontà dei soci di voler far assolvere al "Gruppo Fotoamatori Pistoiesi" un ruolo ancor più dinamico e più presente nel contesto culturale cittadino e nazionale.

L'attività del "Gruppo dei Fotoamatori Pistoiesi", continuerà ad esprimersi con impegni ormai collaudati ma tenderà anche a far sì che altre iniziative siano rivolte ad una azione che consenta alla fotografia di raggiungere un'alta e qualificata espressione di creatività.

Fin dall'inizio insieme

Sabato 24 ottobre, nella Casina Pompeiana sita nella Villa Comunale di Napoli, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso Fotografico Nazionale intitolato "FIN DALL'INIZIO INSIEME", organizzato dalla Federazione delle Associazioni Italiane degli Operatori Sociali (FAIOS) con la collaborazione della FEDERDISABILI e delle FEDERCLUBS.

Le foto premiate, sia per la sezione b/n che per il colore, erano relative a momenti di vita quotidiana, lavorativa, di sport e tempo libero dei portatori di handicap.

Hanno concesso il patrocinio il Ministero della Pubblica Istruzione, la Curia Arcivescovile di Napoli, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento degli Affari Sociali, l'Assessorato Regionale alla Sanità, quello all'Istruzione e Cultura e la Croce Rossa Italiana.

Notevole il contributo del Rotary Club Napoli Ovest e dell'Istituto La Nuovissima che produce mezzi di ausilio per disabili.

Sono pervenuti telegrammi di incoraggiamento ed augurio da parte del Ministro della Sanità Sen. De Lorenzo, dal Ministro alla Pubblica Istruzione Sen. ce Rosa Russo Jervolino e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in Campania.

Fulcro di questa iniziativa il Presidente Nazionale della FAIOS - Dott. Marcello Ricci - che dopo aver portato a Napoli la Sede Nazionale dell'Associazione ha organizzato questa valida manifestazione intesa a sensibilizzare tutti sul problema dei portatori di handicap.

Il Giornale di Napoli e Canale 21 hanno dato ampio risalto alla cerimonia di premiazione.

Piero Borgo

Corso di composizione e critica fotografica alla GREGFOTO di Catania.

Iniziano i corsi fotografici articolati in 11 lezioni con orario di inizio ore 20,30. Rivolgersi a:

GREGFOTO - Galleria Fiaf
Via G. Oberdan, 70 - Catania
Tel. 715.86.32

Sotto l'egida della Amm. Prov. di Catania, della Fiaf e con la collaborazione della Kodak.

Volume offerto dalla Kodak in omaggio agli allievi e una dispensa riguardante il corso.

**Nuovo numero telefonico
di Sergio Magni:
02/22473045**

I nostri lutti

Sull'aereo precipitato a Katmandu il 28 settembre u.s. è deceduto Cagnoni Giovanni 39 anni, Presidente del Club Fotoamatori Gazzaniga (Bergamo).

Siamo vicini ai familiari, agli amici ed ai soci tutti del suo circolo, esprimendo loro sentimenti di profondo cordoglio.

Il Consiglio Direttivo F.I.A.F.

Caro Giovanni,

ti attendevano radiosi sorrisi di bimbi, volti accesi di mistico fervore, paesaggi puri o modellati dall'uomo e, sempre più in alto, là dove meglio è rappresentato il creato, la grandiosa maestosità delle rocce, l'immacolato candore delle nevi e lo strepitoso azzurro del cielo.

Volevi raggiungerli per la gioia di riprenderli, immedesimandoti in loro, vivendo l'intima ed intensa emozione di poeta e di sognatore.

Non potremo godere della visione terrena di queste tue nuove immagini che, quasi con pudore, ci avresti materializzato.

Ma amiamo credere che tu abbia conquistato, quale ambito primo premio al concorso della vita, il grande privilegio di ammirare ed inquadrare, ancor più esaltanti ed appaganti, supreme vedute.

Carlo Monari

Luigi Erba

Nel ripostiglio dell'immaginario



CIRCOLO FOTOGRAFICO COMO - CBS EDITRICE - LECCO

collezione un'opera

L'ufficialità di un libro

Alla Biblioteca civica della città di Como, alla serata del 22 settembre us. si è presentato al pubblico, ai circoli limitrofi ivi intervenuti, il ns. "NEL RIPOSTIGLIO DELL'IMMAGINARIO". I relatori, nei fotoamatori RIGON e GIARDA, gli invitati nelle persone del ns. Presidente FIAF Dott. MICHELE GHIGO, della Presidente a SPA (Association Suisse des photographes Amateurs) membre de la FIAF Signora RUTH EITHEL, del ns. autore prof. LUIGI ERBA, erano, pure qui, tutti convenuti. Non entra nelle mie competenze potere affermare la riuscita della serata, il suo svolgersi quanto mai meritevole, grazie ai ruoli conseguiti per la singolare passionalità di GIORGIO RIGON e la sensibilità puntualizzante del ns. Dott. SILVIO GIARDA. È testè dimostrato, quanto vero sia, che un procedere "maieutico" come Socrate chiamò il suo metodo dialettico, mediante il quale con una serie di domande obbligava i suoi interlocutori a portare alla luce la verità che avevano in sé latente e quindi alla formazione dei concetti in essa contenuti, abbia qui nel fotolinguaggio la sua riprova più significativa, qualificante. La definizione di un linguaggio, dice bene RIGON, si rende necessaria sempre quando si ha a che fare con la comunicazione visiva, quando cioè si deve realizzare la sintesi tra il mondo delle cose e quello delle idee. I capitoli, inseguiti da RIGON con lodevole pervicacia, e, che vanno dallo "strano oggetto del desiderio" a quello "ma chi sono io?" sono un graduale, continuo invito ad aderire incondizionatamente alla sublimata affermazione di MAN RAY "non sono un fotografo della natura ma della mia fantasia". La nostra fantasia e, insieme, la nostra volontà creativa, si perdono così sottilmente attorno ai concetti di libertà espressiva, di disimpegno dall'accademico, dal convenzionale, adombrati come sono nelle numerose e congiunte citazioni "lo spazio elaborato inconsciamente" "la scoperta dell'inconscio ottico" "la miopia si fa poesia" "la relazione tra il visto e l'inafferrato" ecc. Quanti incitamenti insiste RIGON, alla creatività per coloro che la sanno raccogliere. Infine nella conclusione dichiara che curioso della disciplina estetica, dopo un'attenta let-

tura, dopo riflessioni, divagazioni e perifrasi, come amatore e amico deve riconoscere quanto segue: "che come curioso ho trovato una documentazione bibliografica che conferisce all'autore la patente di assoluta credibilità e lo rendono estremamente convincente. LUIGI ci mette tra le mani un manuale di consultazione dotato dei più completi riferimenti"; "come amatore di fotografia, orientato verso la continua ricerca di una bellezza ancora inesplorata, trovo numerosi punti di riferimento e di ispirazione oltre che piena conferma ad alcune ipotesi espressive da me già tentate"; "come amico dichiaro la mia più sincera ammirazione per la profondità di pensiero espresso dall'autore sia nel testo che nella pratica fotografica; ammirazione che, se non ci fossero i legami di amicizia, potrei chiamare invidia. Ad Anna che con i suoi Soci ha saputo individuare nei Soci stessi del Circolo, il terreno fertile per motivare il suo impegno; in Luigi lo studioso capace di riunire in forma organica le testimonianze raccolte e la coraggiosa volontà di relizzare concretamente l'opera, cui dobbiamo tutti la più viva, affettuosa gratitudine." In sordina, oserei dire in punta di una suite di Ciaikovski giunge GIARDA con il suo reverenziale amore per i libri in genere. Su questo, come in un messale ne odora i profumi di essenze varie accantonate via, via e quindi riposte preziosamente. Questo affluire di spunti odorosi, di stimoli inebrianti, nell'aprire questo piccolo libro, hanno toccato GIARDA, non solo intellettivamente, ma rivivendo la sua poetica nella poetica di LUIGI, ne conferma la validità, la stima, tutta la sua simpatia. Da qui, un grazie di tutti noi, a tutti.

Anna Rusconi
6/10/92

Il libro può essere richiesto al:
Servizio Librario FIAF
c/o Bruno Colalongo
Via Catania, 9 61121 PESCARA

MODULO DI RICHIESTA

Nome

Cognome

Via

Cap.

Città

N° Copie

Contrassegno

Vaglia

Assegno

prezzo L. 15.000 a copia



Attività del Circolo Fotografico
36° Fotogramma di Genova

Nei giorni 2, 3 e 4 Ottobre si è svolta nei locali del "Circolo Culturale Pegliese", il secondo confronto fotografico del tritico: "La CARAVELLA D'ARGENTO denominata "PINTA". Ad esso hanno partecipato due fra i più prestigiosi Circoli Fotografici nel panorama fotografico italiano e internazionale. La S. F. "ALPHA INTERNATIONAL" (Belgio) in qualità di ospite, e il "36° FOTOGRAMMA" di Genova come valido organizzatore dell'incontro, hanno dato vita ad una manifestazione ricca di idee. La notevole qualità delle immagini e la trascinante simpatia dei soci hanno reso possibile il successo di tale confronto.

Il pubblico è intervenuto numeroso durante tutti i 3 giorni.

Ancora una volta la "Fotografia", grazie anche al Trittico, si manifesta come una forma d'arte vera, dai molteplici aspetti e dalle notevoli potenzialità e nella continua ricerca attraverso la sperimentazione di nuove immagini.

Un aspetto, dunque dell'"Arte" dinamica che il pubblico ha molto apprezzato. Il "36° Fotogramma" è da tempo una realtà nell'ambito delle manifestazioni culturali locali, nazionali e internazionali, ed è sempre presente quando si tratta di valorizzare usi, costumi, folclore ed ogni altro aspetto del Sociale.

Il TRITTIKO ritornerà nel mese di Dicembre (18-19-20) come il terzo ed ultimo confronto denominato "SANTA MARIA" vedrà come ospite il G.F. "CUPOLONE" di Firenze.

L'edizione del prossimo anno sarà un nuovo TRITTIKO con nuovi ospiti, nuove scuole fotografiche che si confronteranno con il "36° FOTOGRAMMA" nei locali del Circolo Culturale Pegliese.

CALENDARIO

Gruppo Fotografico
San Paolo di Rho

È giunto in redazione con un anticipo di 3 mesi il calendario realizzato dal G.F. di Rho. Speriamo che sia di buon augurio per tutti. Infatti sul frontespizio si legge:

"Quante volte avremmo desiderato che il tempo si fermasse per viverlo più intensamente? E quante altre invece, avremmo voluto vederlo scorrere molto più velocemente? Penso che il nostro tempo meriti una maggior considerazione e valutazione per quello che ci offre e soprattutto "potrebbe offrirci" se sapessimo meglio interpretarlo. Anche da qui, l'idea di un calendario, omaggio al tempo; omaggio ai fotografi che hanno saputo coglierne e fissarne alcuni frammenti; omaggio a quanti lo riceveranno, con l'augurio di vivere intensamente e idealmente uniti i prossimi dodici mesi!

Walter Turcato
Pres. Gruppo Fotografico San Paolo - Rho

a cura di M. ELENA PIAZZA

Giochi e passatempo

Un tempo, in Italia, era il SICOF di Milano l'occasione attesa da molti per tuffarsi, anima e corpo, nel mondo incantato e magico della fotografia. Sembra di vivere dentro una fiaba; fotomodelle ogni dieci metri, mostre fotografiche di autori prestigiosi, stands di attrezzature fotografiche con le più sofisticate novità e, tanto altro. Oggi, al passo con i tempi, le occasioni per immergersi in un mondo "Tutto Foto" si sono moltiplicate, così come si sono moltiplicate le opportunità di scattare foto a splendide fotomodelle professioniste. Il "Foto Roma Show" è una di queste occasioni: è il regno della fotografia. In una Disneyland fotografica come questa non poteva non esserci la Fotografia Amatoriale, elemento decisamente di rilievo nel mondo dell'industria fotografica e, perchè non ammetterlo, in molti casi anche nel mondo delle arti visive. Ancora una volta, come è giusto che sia, è la FIAF a farsi promotrice e portabandiera della fotografia amatoriale, proponendo ai visitatori del Foto Roma Show una rassegna fotografica di autori diversi imperniata sul tema: Giochi e Passatempo. Un argomento questo che ha permesso agli autori di curiosare in mille ambienti e in mille situazioni, ridandoci così uno spaccato fotografico dell'uomo d'oggi visto nei suoi momenti di libertà, di svago, di piacevolezza.

Visti i risultati positivi di questa edizione viene spontaneo augurarsi che il tema possa restare immutato anche per le edizioni future, perchè se così fosse, i fotoamatori italiani scriverebbero nel tempo un trattato di cultura e di costume.

Roberto Zuccalà Bfi/Afi
Delegato Prov. Roma Dip. Cultura Fiaf
Sez. Teoretica

Notizie dai circoli

□ Una mostra di **GIOVANI FOTOAMATORI FIAF** - Si tratta di un reportage fotografico sulla presenza degli extracomunitari a Milano eseguito dai soci: Guido BERTONI, Alberto GUARNIERI e Daniele NEGRINI di Milano soci del Circolo Filologico, dal titolo: "La vita è altrove". Mostra di 49 immagini in b/n formato 30 x 40, esposta presso l'ARSENALE DELLA PACE di Torino a cura della F.I.A.F. e del SERMIG (Servizio Missionario Giovanile) in Piazza Borgo Dora, 61 - dal 1/12 al 22/12 ed in particolare in occasione di n° 3 Conferenze di grande rilievo dal tema: "Extracomunitari ieri-oggi e domani". Relatori: Giulio Andreotti, Norberto Bobbio, ecc.... Merita risalto questo lavoro di notevole impegno che sottolinea come la FIAF ha la potenzialità di inserirsi nelle problematiche del nostro tempo e di contribuire proficuamente alla crescita della società civile.

□ **IL FOTO CLUB CALASCIO**, circolo di recente formazione, si è già messo in luce per l'attività svolta e questo grazie all'impegno del suo presidente e fondatore Paolo FLAMINI.

In agosto ha realizzato una mostra retrospettiva di autore locale sui personaggi di CALASCIO ed in settembre, nell'ambito degli "INCONTRI FOTOGRAFICI", ha inaugurato una bella mostra realizzata con la partecipazione di quattro gruppi e precisamente: l'ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI, l'ASSOCIAZIONE FOTOCINEAMATORI DI BRACCIANO, l'IMMAGINE ed il F.C. PRIMO PIANO. Il dibattito, svoltosi subito dopo l'inaugurazione, ha avuto per animatori i delegati FIAF COLALONGO e ZUCCALÀ ed è stato particolarmente animato ed interessante.

□ **FOTO CLUB GARLASCHESE** - una mostra in ricordo dello scomparso Francesco Guallini è stata allestita dal Club di Garlasco (PV)

□ **IL FOTO CLUB CONCA D'ORO**, ha fatto 13!

Per un refuso tipografico, nel notiziario del mese settembre/ottobre, è stato pubblicato che il Foto Club di Palermo, ha organizzato il 13° Meeting Internazionale della Fotografia.

Trattasi invece dell'8° Meeting. Augurando, comunque, di arrivare alla 13ª Edizione, ci scusiamo per l'errore involontario.

□ **LA QUERCIA D'ORO** - Campogalliano 1992 - è giunto in redazione il catalogo del 4° Concorso Internazionale organizzato dal Circolo Fotografico A1-22.

È un bellissimo catalogo che riporta moltissime fotografie. Complimenti!

In data 3/9/92 è stato eletto un nuovo consiglio direttivo riguardante la ASS. CINE FOTOGRAFICA CIVITAVECCHIA.

Le attuali cariche sono impersonate dai seguenti soci:

Presidente: Velotti Luigi
V. Presidente: Mazzoldi Umberto
Segretario: Leonardo Andervolti

a cura di Germano Lucci

Giuseppe Cannoni alle "Nove sere di immagini" a Cortona

È arrivato in Redazione questo saluto di un Responsabile DAC alla Manifestazione "NOVE SERE DI IMMAGINI" organizzato dal Fotoclub Etruria. Lo pubblichiamo volentieri in quanto ci pare vada oltre le cose un po' scontate che si dicono in simili occasioni.

"Signore e Signori, buonasera. Sono Giuseppe Cannoni, questa sera non in veste di autore ma come componente della Commissione Audiovisivi nell'ambito del Dipartimento Attività Culturali FIAF.

Sono venuto a Cortona, invitato dai Soci del Fotoclub Etruria a proiettare i miei lavori e sono stato piacevolmente coinvolto in una atmosfera di simpatia e ospitalità che mi ha spinto a prolungare il soggiorno.

Complimenti per la Mostra Fotografica "Un America, 4 Americhe" sia per gli Autori scelti che per il come sono stati proposti alla visione del pubblico, complimenti per la realizzazione della multivisione "Valchiriana", tra l'altro ricompensata dal successo riportato ogni qualvolta è stata proposta, complimenti infine per il successo ottenuto dalle proiezioni dei fotografi invitati.

Noi, responsabili delle attività FIAF, amiamo a volte essere accolti con la deferenza dovuta (e non si sa bene perchè) alle "persone che contano", ma spesso ci dimentichiamo di riconoscere pubblicamente il servizio reso alla cittadinanza attraverso queste manifestazioni, in definitiva ci dimentichiamo di mettere in giusta luce l'impegno di chi lavora per la diffusione della Fotografia e per il buon nome della FIAF.

Con queste parole semplici vorrei - se possibile - superare eventuali posizioni antiche e ringraziare, a nome dei presenti e della FIAF, il Presidente Roberto Masserelli e tutti i Collaboratori e Soci del Fotoclub Etruria.

Sarà possibile avere, il prossimo anno, altre "Nove sere di immagini"? Io spero proprio di sì."

Seminario Giurati in Friuli-Venezia Giulia

Anche nel Friuli-Venezia Giulia è "approdato", nelle giornate del 26 - 27 settembre 1992, il "Seminario di aggiornamento per Giurati Concorsi F.I.A.F." (ottava tappa per l'iniziativa del Dipartimento Culturale). Nella sede del Circolo Fotografico Fincantieri Trieste, relatori Silvio Giarda e Sergio Magni, hanno seguito il corso:

Adriano Locci del Circolo Culturale Fotografico Anaxum di Precentico (UD), Gianfranco Favretto, Tullio Fragiaco, Fulvio Merlak, Fabio Rinaldi e Claudio Urizzi del Circolo Fotografico Fincantieri Trieste, Eros Culiati, Antonio Fabris, Flavio Faggioli, Maurizio Scandroglio e Giovanni Viola del Circolo Fotografico Isontino di Gorizia e Luigino Snidero del Circolo Fotografico Palmarino di Palmanova (UD).

Fulvio Merlak

**Autori inseriti nel circuito
mostre Cirmof - Fiaf
al 31/10/92**

- 1) Aldi Lino - "Simbiosi", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 25
- 2) Autori FIAF - "Tipicamente italiano", clp, cm. 40 x 50, foto n. 40
- 3) Autori FIAF - "Le Gambe", clp, cm. 40 x 50, foto n. 50
- 4) Banchi Leopoldo - "Geometrie Urbane", clp, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 5) Biagioni Augusto - "Presenze silenziose", clp, cm. 30 x 40, foto n. 29
- 6) Cantini Siro - "Colore è...", clp, cm. 30 x 40, foto n. 40
- 7) Carnisio Virgilio - "Lo Sguardo dentro", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 40
- 8) Carnisio Virgilio - "La ringhiera", b/n, cm. 40 x 50, foto n. 27
- 9) Cei Enzo - "Portogallo", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 45
- 10) Contaldi Mauro - "Il testimone", clp, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 11) Contaldi Mauro - "Storie di ordinaria follia", clp, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 12) Fammoni Morena - "Interni", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 13) Gradnik Boris - "Quale futuro per la Metropoli?", clp, cm. 40 x 50, foto n. 40
- 14) Guyot Bourg M. - "Acquarello Calabrese", clp, cm. 35 x 50, foto n. 40
- 15) Lomagno Davide - "L'incubo di Silvano", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 20
- 16) Irrera Mimmo - "La modella Amalia Calò", b/n, cm. 35 x 45, foto n. 25
- 17) Martinelli Danilo - "Lingotto", clp, cm. 30 x 40, foto n. 17
- 18) Montanari Primo - "Carnevale", clp, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 19) Montanari Primo - "Forme e colori della mia terra", clp, cm. 30 x 40, foto n. 40
- 20) Negri Ambrogio - "I fantasmi di Venezia", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 20
- 21) Negri Ambrogio - "Il luogo degli artisti", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 16
- 22) Negri Ambrogio - "Viaggio in Italia", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 36
- 23) Olivetti Franco - "Ombre", clp, cm. 30 x 40, foto n. 20
- 24) Orsetti Mario - "Tramezzini", clp, cm. 30 x 40, foto n. 35 - 32
- 25) Pamies Enric - "Paesaggi (virati in sepia)", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 26) Peluffo G. B. - "Varigotti (paesaggio Ligure)", clp, cm. 30 x 40, foto n. 20
- 27) Ribas J.M. - "Nudi-Contemporaneo", clp, cm. 30 x 40, foto n. 35
- 28) Rosati Vittorino - "Arti e Mestieri", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 24
- 29) Tani Giorgio - "Arte al Belvedere", clp, cm. 40 x 50, foto n. 40
- 30) Tani Giorgio - "Portfolio", b/n, cm. 40 x 50, foto n. 40
- 31) Toninelli Marzio - "Paesaggi Urbani", clp, cm. 30 x 40, foto n. 40
- 32) Toninelli Marzio - "Paesaggi Nordici", clp, cm. 30 x 40, foto n. 50
- 33) Aprile V. Cotugno L., Campagna R., Fachini L. - "Les Gitans", clp, cm. 30 x 40, foto n. 40
- 34) Renzo Mazzola - "Clic Teatro", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 30
- 35) F.G. Roma - "Roma in particolare (viraggi)", b/n, cm. 30 x 40, foto n. 50

Nelle richieste di invio a scopo di esposizione o di visione si prega indicare più mostre nell'eventualità che qualcuna di quelle da voi richieste possa essere già programmata e non disponibile.

*Ilford presenta la nuova gamma
di prodotti audio e video*

Ilford è Sinonimo di Qualità. I Clienti Ilford sanno, da sempre, di poter contare su prodotti affidabili, frutto di una tecnologia d'avanguardia e di rigorosissimi controlli che ne garantiscono le prestazioni. Per questo hanno riservato anche alla linea di audio e videocassette Ilford una accoglienza estremamente positiva, dimostrando la loro fedeltà ad un marchio che ha sempre soddisfatto gli utilizzatori più esigenti. Oggi Ilford premia tutti coloro che apprezzano anche la linea dei prodotti magnetici ampliando e rinnovando completamente la sua gamma. L'adozione delle più recenti tecnologie produttive ha consentito a tutti i prodotti audio e video della nuova linea Ilford di posizionarsi al top qualitativo mantenendo un rapporto prezzo/prestazione estremamente vantaggioso e competitivo. I nuovi prodotti, tutti rigorosamente di produzione europea e per i quali è stata studiata anche una nuova veste grafica, sono disponibili.

**Ilford gamma prodotti magnetici
VIDEOCASSETTE:**

Ilford super high grade

Standard VHS - VHS-C 8mm

- * qualità professionale
- * tecnologia chromo microxide
- * meccanica eccezionalmente robusta
- * immagine nitida e ad alta definizione
- * colori brillanti e fedeli
- * riproduzione stereofonica del suono
- * disponibile nella durata 30 minuti, 1 ora, 2 ore, 3 ore, 4 ore; VHS-C 45 minuti; 8 mm 60 minuti.

Ilford high grade

Standard VHS

- * buone prestazioni generali
- * meccanica molto robusta
- * immagine nitida e definita
- * colori brillanti e saturi
- * riproduzione fedele del sonoro
- * VHS disponibile nella durata 2 ore, 3 ore, 4 ore.

AUDIO CASSETTE:

Ilford studio chrome

- * tecnologia microxide
- * alta coercitività
- * riproduzione ad alta fedeltà
- * bias/eq 70 us
- * disponibile nella durata 60 minuti, 90 minuti

Ilford studio ferric

- * tecnologia microxide
- * alta coercitività
- * eccellente riproduzione stereofonica
- * bias/eq 120 us
- * disponibile nella durata 60 minuti, 90 minuti.

Statistiche

Risultati ottenuti dagli italiani nei concorsi patrocinati P.S.A., rilevati dal Who's Who pubblicato nel numero di maggio del PSA Journal.

Diapositive a colori

Baraccani Bruno	18/26
Bigini Paolo	41/106
Calanca Vanni	5/7
Capecchi Fabrizio	14/17
Cornia G. Carlo	7/13
De Bernardi Augusto	14/23
Golinelli Enio	8/14
Lucarelli Carlo	5/13
Magri Renzo	5/11
Marini Maurizio	7/11
Menichetti Oreste	46/97
Mangiò Santo	17/22
Patacca Enrico	14/35
Restelli Raimondo	7/10
Sama Feriano	9/13
Sbrana Piero	15/24
Scaramuzza Walter	22/45
Speri Diego	6/8
Terzi Mauro	31/51
Visani Mauro	7/13

Diapositive Natura

Calvani Claudio	6/12
-----------------	------

Diapositive Fotogiornalismo

Bigini Paolo	20/56
Terzi Mauro	2/4

Stampe a colori

Amoni Daniele	4/8
Calanca Vanni	4/7
Lucarelli Carlo	5/9
Mongiò Santo	3/5
Tamma Nicola	4/6

Stampe Bianco e Nero

Biagini Bruno	11/16
Casadei Leonardo	5/7
Farri Stanislao	3/5
Landi Battista	15/32

*a cura di Moreno Bellini Efiap
e Piero Sbrana Efiap*

Sig. Presidente di Club

*aderire alla Fiaf significa far parte della più importante Organizzazione Nazionale di Circoli Fotografici.
Resta in famiglia.
Rinnova l'adesione del tuo Circolo e dei suoi soci.*

foto: Nello Gabellieri



LIBRI
Una storia a 4 mani
per l'antica chiesa dedicata
a S. Michele

Un volume di storia locale, scritto con spiccata «verve» giornalistica.

Si tratta di «San Michele e dintorni», di cui sono autori Giovanni e Massimo Telò, stampato dalla Publi-Paolini di Mantova. Il libro - come recita il sottotitolo - racconta la storia di una chiesa di Castel Goffredo e della zona circostante.

Il volume è stato preparato a quattro mani. Giovanni Telò, sacerdote giornalista (nel 1987 ha dato alle stampe il pregevole studio «Chiesa e fascismo in una provincia rossa, Mantova 1919-1928», ha scritto i testi, dopo lunghe ricerche tra le carte degli archivi.

Il fratello Massimo, invece, fotografo dalle squisite capacità, ha curato la parte iconografica, scattando un migliaio di immagini a colori. Il libro ne pubblica novanta.

Non poche fotografie hanno un taglio originale e inconsueto, frutto di una raffinata ricerca.

Come scrive Roberto Brunelli nella presentazione, le immagini offrono al lettore «la possibilità di una puntuale verifica dello scritto, irrobustendo la sua forza di convinzione».

In massima parte, il volume «San Michele e dintorni» è dedicato alla storia di questa chiesa di Castel Goffredo, che venne costruita nel 1719, dopo l'abbattimento di un oratorio pericolante.

Ma gli autori spaziano anche, con dovizia di particolari, su tutta la zona che abbraccia la piccola chiesa: dalla Rassica (dove, nel secolo scorso, venne scoperto un villaggio dell'età del bronzo) alla residenza della famiglia nobile dei Riva (il Palazzo), alla zona industriale sorta in anni recenti attorno alla chiesa.

Un pregio di questo volume è costituito dalle schede di approfondimento, che allargano le tematiche a molti aspetti della storia di Castel Goffredo.

Il volume, molto ben impaginato, dimensioni 21 x 29,5, è interamente a colori.

da la Gazzetta di Mantova, 11/09/92

Foto di gruppo del F.C. Colibri organizzatore del 1° Giro d'Italia per diapositive.



VITA E PENSIERO

Publicazioni dell'Università Cattolica
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 MILANO

Gentile Signore/a, siamo lieti di
informarLa che è presente nelle migliori
Librerie d'Italia la grande opera di

FULVIO ROITER

«Visibilia»

edito da Vita e Pensiero

Lo stretto rapporto tra il grande artista e la F.I.A.F. ha sollecitato Vita e Pensiero, l'Editrice dell'Università Cattolica, a promuovere particolari condizioni a favore delle sedi della Federazione che intendono acquistare la preziosa opera di Roiter.

Telefoni subito allo 02 / 72342370

Fax 02 / 72342260

Siamo a Sua disposizione, cordialmente.
Vita e Pensiero

La presentazione di un libro di questo genere rischia di rubare tempo e spazio ai lunghi e intensi momenti di immersione del mondo illustrato di Fulvio Roiter.

Vita e Pensiero, l'editrice dell'Università Cattolica, è particolarmente lieta di accogliere nel suo catalogo un'opera che - a detta del suo stesso autore - vuole rappresentare una **summa di una più che quarantennale esperienza professionale nel campo della fotografia**. Ma, aggiungiamo noi non si tratta solo di offrire al lettore una rappresentazione di altissimo livello di quanto si possa raggiungere con professionalità e tecnica mirabili: Fulvio Roiter è un artista ed ogni pagina sfogliata rappresenta un contatto con una delicata e intensa creatività.

L'obiettivo di Roiter è riuscito a scrutare in profondità la natura, l'uomo e le situazioni che egli crea: ne emerge una lettura cristallina della terra e dei popoli che la abitano, una lettura luminosa dalla quale lo spirito emerge esaltato.

Fulvio Roiter «Visibilia»

Collana «Grandi Opere»

Edizione rilegata con copertina cartonata e sovraccoperta illustrata. Sessanta fotografie in bianco e nero e centosessanta a colori, in gran parte inedite

Formato 25 x 35, pp. 320

Lit. 150.000

Il libro può essere acquistato anche tramite il «Servizio Librario Fiaf»
c/o Bruno Colalongo
Via Catania, 9 - 65121 PESCARA

NOVITÀ LIBRARIE
a cura di Giorgio Lora

• Venezia: le isole, la laguna, la Riviera del Brenta

Casa editrice T.C.I. - Il primo volume di una serie. Venezia, la magnifica, è stata scelta come la prima Perla della nuova collana «GUIDE D'ITALIA» presentata da poco. Volume tascabile formato 23 x 12,5 contenente 176 pagg. con copertina plastificata lavabile di colore verde a righe, formando una collana di nuovo colore.

Volume utilissimo a chi s'inoltra nella Città «labirinto» tra calle, canali e canaletti. Il turista vi trova informazioni utilissime di ogni genere sia culturali, monumentali, pittoresche, mostre ed altro, in più indicazioni per pernottare, mangiare, bar, negozi, botteghe artigianali, particolari mercati, arte e misteri sino allo spettacolo del dopo cena.

Il presente vademecum aiuta a girare Venezia. Dopo un'ampia introduzione viene rappresentata la Città e le Isole in un ampio corredo cartografico illustrato. Seguono 8 capitoli con 18 itinerari di cui uno sulle Isole ed uno sul Brenta. Ogni capitolo presenta caratteristiche del Sestiere cittadino coi suoi itinerari, i musei, le scuole museo ecc.

In fondo si vengono a trovare varie pagine su «ALBERGHI, RISTORANTI, CURIOSITÀ, ORARI ed INDIRIZZI». Segue l'INDICE degli AUTORI in ordine alfabético, 11 PIANTINE di Venezia 1:6000 (1 cm = 60m.), più l'INDICE delle CARTE e delle PIANTE.

Sarà un amico di chi vuole conoscere Venezia. La GUIDA VENEZIA è in vendita in tutte le librerie succursali del T.C.I. Prezzo Lit. 32.000, ai soci Lit. 24.000.

T.C.I. = Touring Club Italiano.



dal Dipartimento Concorsi

Si lamenta che gli organizzatori di concorsi con patrocinio non usano la dovuta premura e tempestività nel trasmettere il Verbale di Giuria (mod. 92/04) e l'elenco autori partecipanti ammessi e non ammessi (mod. 92/05), agli indirizzi riportati sui moduli stessi.

Succede pure, in taluni casi, che si è costretti a sollecitarne telefonicamente l'invio.

Ricordiamo che la norma, come le altre, esiste per il preciso scopo di tutelare il concorrente e, nel caso specifico, assegnargli quanto dovuto in fatto di punteggi, indirizzario e citazioni varie sulle nostre pubblicazioni, eliminando il più possibile, fin dalla fonte, errori ed omissioni. Aiutateci a lavorare bene. Grazie.

Carlo Monari

Portfolio in piazza a Savignano sul Rubicone

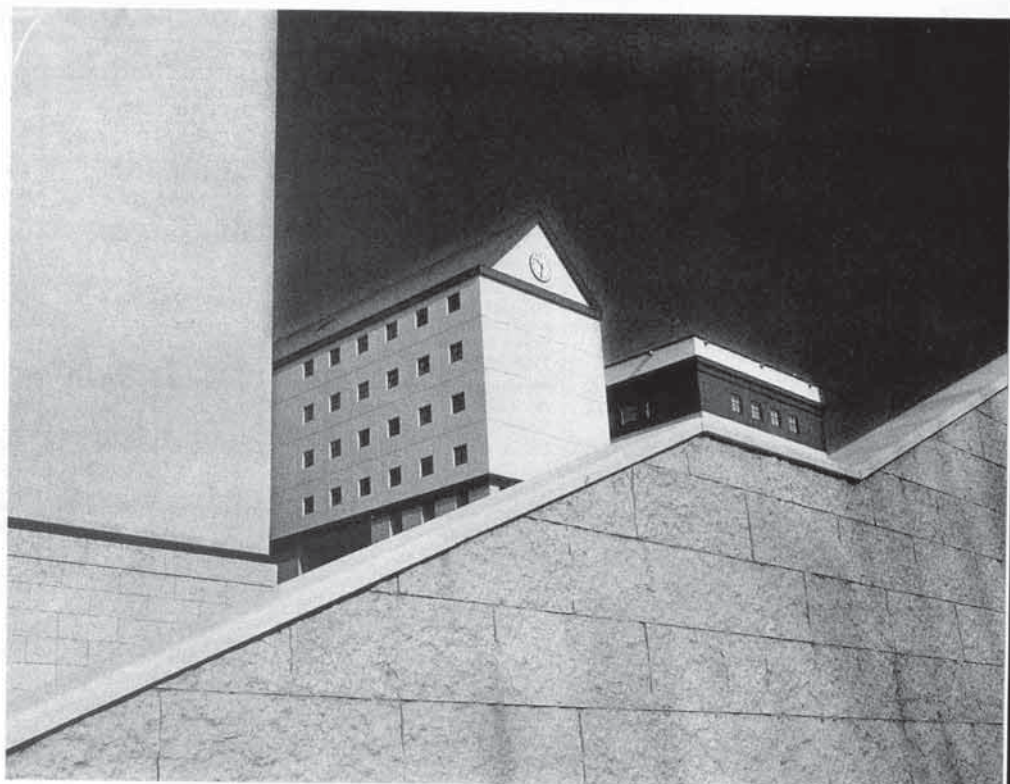
Traendo spunto dalla ultraventennale manifestazione che si tiene ad Arles, il Circolo Fotografico Cultura ed Immagine in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura ha organizzato, a Savignano sul Rubicone "il 1° Portfolio in piazza". La manifestazione che ha avuto luogo nei giorni 18 e 19 luglio u.s. aveva lo scopo di porre a confronto fotografi, professionisti e non ed esperti del settore: giornalisti, critici, galleristi, professionisti dell'immagine. Erano presenti, a disposizione degli intervenuti, Lanfranco Colombo, Gianna Ciao Pointer, Antonio Ria e Giuliana Traverso. Onde evitare di dilungarmi troppo vorrei saltare tutto l'aspetto organizzativo, che pure meriterebbe una nota di plauso, per porre l'accento sull'aspetto più significativo della manifestazione: la possibilità offerta agli intervenuti di dialogo e confronto con i cosiddetti esperti del settore solitamente irraggiungibili ai più. Tutto questo in assoluta libertà, fuori degli schemi consueti ed obsoleti di selezione da parte di giurie, commissioni o quant'altro. I fotografi presenti hanno potuto scegliere da chi farsi "esaminare" ed instaurare con essi un dialogo finalizzato alla comprensione dell'immagine fotografica nelle sue molteplici sfaccettature.

Purtroppo, nella quasi totalità dei casi, il dialogo si è risolto in un monologo da parte dell'esperto in questione, con l'incondizionata adesione a quanto veniva esposto da chi stava dall'altro lato del tavolo. Ovviamente questo nulla toglie alla validità dell'iniziativa, semmai evidenzia ancora una volta le spaventose carenze di cui il mondo fotoamatoriale è pieno. Bisogna anche dire, in tutta sincerità, che mi è capitato di assistere, nella mia veste di osservatore, giunto per imparare quanto più possibile, ad alcune valutazioni ed interpretazioni sulla fotografia da parte di Giuliana Traverso che a mio avviso meritavano di essere approfondite e che hanno lasciato nel sottoscritto qualche dubbio sull'effettivo spessore dell'esperto in questione. Ma queste sono valutazioni personali che esulano dai contenuti della manifestazione. Bisogna dire anche che il tutto era completato da una serie di mostre fotografiche di sicuro interesse, allestite a breve distanza dalla piazza e nella piazza stessa.

Lo sforzo organizzativo prodotto dal Circolo Cultura ed Immagine e dal Comune di Savignano non possono che essere valutati in maniera molto positiva e dovranno, in futuro, essere premiati con la massiccia adesione da parte di tutti quei fotografi che desiderano confrontarsi e scambiare idee ed esperienze non solo con gli addetti ai lavori, ma anche tra di loro, dando prestigio ad una iniziativa che, finalmente, esce dagli schemi a cui sopra accennavo, dimostrando tangibilmente che con impegno, passione e volontà si ottengono risultati talvolta impensabili.

Il nostro appoggio e la nostra partecipazione saranno il miglior premio per l'impegno e la volontà che questi ragazzi hanno dimostrato.

Massimo Stefani



Parte il 1° Giro d'Italia in diapositive

L'idea di dare vita a un Concorso Fotografico Nazionale riservato a 20 fra i più illustri Circoli aderenti alla F.I.A.F., scelti ogni anno con criterio di rotazione, è scaturita nel mese di aprile di quest'anno dalla vulcanica mente di VANNI CALANCA, nostro socio, amico di tanti Circoli Fotografici italiani. Questa proposta è stata subito accettata con entusiasmo dal Direttivo del F.C. COLIBRÌ per due motivi: anzitutto perché l'attività del nostro Circolo è stata da tempo improntata al miglioramento e allo sviluppo dei rapporti con gli altri Circoli nazionali, secondariamente perché questa iniziativa viene a coincidere con il trentennale di fondazione del nostro Club.

Il GIRO D'ITALIA per DIAPOSITIVE nasce quindi con la finalità primaria di stringere Circoli Fotografici, anche geograficamente lontani, in vincoli di amichevole competizione.

I Fotoamatori non giovanissimi ricorderanno che il F.C. COLIBRÌ negli anni 70 ha organizzato 4 edizioni di un Concorso Fotografico Nazionale che si distinse per l'elevato e qualificato numero di partecipanti e per la prestigiosa veste editoriale. Il 1° GIRO D'ITALIA per DIAPOSITIVE, pur nella diversità della formula, vuole raccogliere l'eredità di questo Concorso sperando di meritare gli stessi consensi e la stessa calorosa adesione.

Il Presidente
Mauro Stradi

foto sopra:
William Frosinini «Alle 11 circa»
1° Pr. al CFN Città di Albano

Fotografia italiana a Recife-Brasile

L'Istituto di Cultura Brasile-Italia, con sede a Recife, in Brasile, invita a tutti fotografi italiani a partecipare di diverse mostre fotografiche che si realizzeranno nella sua Galleria. Sono state scelte le seguenti tematiche per le mostre:

- Mari e spiagge italiane
- Città storiche di tutta Italia
- Il teatro e il cinema italiano d'ieri e di oggi
- Il treno e il suo ambiente in Italia
- Architettura italiana del passato e del presente
- Moda, gioiello e calzatura italiana
- Il carnevale italiano
- Le quattro stagioni dell'anno in Italia
- Lo sport italiano (tutte le modalità)
- Roma città eterna

Saranno dieci mostre nel periodo di 1993 a 1994

I fotografi possono partecipare con 4 fotografie per ogni mostra, qualunque formato, in nero e bianco e a colore. Le fotografie devono essere accompagnate di un curriculum dell'autore e di una dichiarazione di donazione delle medesime all'Archivio Fotografico Italiano presso l'Istituto di Cultura Brasile Italia a Recife. Le fotografie non saranno restituite. A tutti i partecipanti sarà rilasciato una dichiarazione di ringraziamento accompagnate delle notizie uscite sulla stampa brasiliana. La Direzione dell'Istituto intende realizzare sempre che possibile mostre presso Musei e Gallerie d'Arte.

Per l'invio le fotografie devono essere indirizzate a:

Cristina Elizabeth Presbitero
Presidente-Instituto de Cultura Brasil-Itália
Caixa Postal, 3620 Agência Sao José
50020 RECIFE PERNAMBUCO
BRASIL

MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Dal 21/11 al 28/12 1992	G.F. Il Ponte c/o Fotoristoro Via L. da Vinci PONTELAMBRO (CO)	Candido BALDACCHINO	Ricerca urbana		
Dal 28/11 al 9/12 1992	G.F. Lo scambio del DLF Gorizia Sala stazione - GORIZIA	Giovanni VIOLA	Antologia fotografica		
Mese di Dicembre 1992	C.F.A. Cotignola c/o Dina's Bar Via Pontepietra - COTIGNOLA	Roberto STORNI	Colori		stampe a colori
Mese di Dicembre 1992	C.F. Controluce di Casoli c/o Fotobar "Il Grottino" Corso Umberto I°, 15 TORRICELLA PELIGNA	Renzo MAZZOLA	Clic teatro		n. 30 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 1/12 al 15/12 1992	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	Vincenzo SCOGLIO	Portfolio		stampe B/N
Dal 1/12 al 15/12 1992	C.F. L'Officina c/o Savino's Bar Via Livornese, 87 - STAFFOLI	Sergio PAMPANA	Personale		stampe varie
Dal 1/12 al 21/12 1992	Galleria Positif c/o Biblioteca Comunale Via Aldo Moro, 20 MONTICELLI D'ONGINA (PC)	Giuseppe TOMELLERI	Paesaggi nella nebbia		n. 30 stampe B/N
Dal 1/12 al 18/12 1992	C.F. L'Obiettivo c/o Kursaal Margherita VARAZZE	Vittorino ROSATI	Arte e mestieri		n. 25 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 3/12 al 31/12 1992	Fotoclub 3 Asa c/o Atelier Fotografico Aldrovandi Via di Città, 107 SIENA	Francesco SANTILLI	Campanili	Feriali 9.30-13.00 16.00-20.00 domenica chiuso	foto B/N
Dal 3/12 al 31/12 1992	F.C. Marostica c/o Spazio Esposizione Dolce Photo Piazza Castello, 3 - MAROSTICA	Leopoldo BANCHI	Geometrie urbane		stampe a colori Mostra Cirmof
Dal 5/12 al 8/12 1992	F.C. Il Giglio Piazza S. Lorenzo, 8 FIRENZE	Siro CANTINI	Seconda di colore è....		stampe elaborate Inaugurazione sabato 5/12 ore 17
Dal 5/12 al 10/12 1992	C.F.C. Galatea c/o la sede Via Paolo Vasta, 34 - ACIREALE	P. Lorenzo SAPIA (Losa)	Fiori in macro	18.00-20.00	n. 25 stampe colori Inaugurazione sabato 5/12 ore 19
Dal 5/12 al 13/12 1992	G.F. Il Cupolone Piazza F. Ferrucci, 1 FIRENZE	Alessandro MARCHESI	Lanzarote		stampe a colori Inaugurazione il 5 Dicembre ore 17 Patr. FIAF
Dal 5/12 al 13/12 1992	C.F. Il Sagittario c/o Il Circolo Culturale "Il Fitto" Vicolo Bargilli, 10 - CECINA	Marco MATTIUZZI	L'immagine creata		stampe varie
Dal 7/12 al 27/12 1992	C.F. Veronese c/o Caffè Porta Leona Via Leoni, 7 - VERONA	Alberto VENTURINI	Personale		stampe a colori
Dal 7/12 al 9/01 1993	c/o Il Circolo del Té Pekoe Via G. Ferrari, 13 TORINO	Candido BALDACCHINO	Personale		n. 20 stampe colori
Dal 6/12 al 13/12 1992	Photo Club Primo Piano c/o Rocca Farnese VALENTANO (VT)	Collettiva dei soci	Anziani nel duemila		stampe varie
Dal 8/12 al 20/12 1992	C.F. Grandangolo Via Sebenico, 26 CATANZARO LIDO	Marzio TONINELLI	Paesaggi urbani		n. 50 stampe colori Mostra Cirmof
Dal 12/12 al 27/12 1992	C.F.C. Empoli c/o Saletta Atrio del Palazzo Comunale Via G. Del Papa - EMPOLI	Immagini dei soci del C.F.C. Empoli	Collettiva		stampe B/N e a colori
Dal 13/12 al 9/01 1993	A.F. Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 - PAVIA	Laura BERTONAZZI	Canarie		stampe a colori
Dal 16/12 al 31/12 1992	C.F. L'Officina c/o Savino's Bar Via Livornese, 87 - STAFFOLI	Fabio GHERARDUCCI	Personale		stampe varie
Dal 16/12 al 31/12 1992	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	Franco SOLDANI	Natale nel paese c'era		stampe a colori
Dal 17/12 al 22/12 1992	C.F.C. Galatea c/o la sede Via Paolo Vasta, 34 - ACIREALE	Collettiva dei Soci del C.F.C. Galatea	Il rosso	18.00-20.00	n. 30 stampe colori Inaugurazione il 17 Dicembre 1992
Dal 18/12 al 20/12 1992	F.C.F. 36° Fotogramma c/o Sala Mostre Pegliese Via Lungomare - PEGLI (GE)	G.F. Il Cupolone	Caravella d'argento (S. Maria)		stampe varie Patr. C6/92
Dal 19/12 al 5/01 1993	C.F. L'Obiettivo c/o Kursaal Margherita VARAZZE	Giorgio TANI	Personale		stampe a colori
Dal 20/12 al 30/12 1992	C.F. Nosside Via Veneto, 5 POLISTENA (RC)	Davide LOMAGNO	L'incubo di Silvano		n. 20 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 20/12 al 6/01 1993	G.F. Lo scambio del DLF Gorizia Sala Stazione - GORIZIA	Soci del G.F. «Lo scambio»	Collettiva		stampe varie

ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di completarle, segnalando oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.

Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo:

Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO

È gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.

«PAGINA DEI CONCORSI»

Per la rubrica «Pagina dei Concorsi» inviare le notizie a: Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)

CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
07.01.93	93M	31° Trofeo Cupolone + Tema: «Natura» (solo CLD)	B/N CLP CLD Repor= tage		Gruppo Fotografico Il Cupolone Casella Postale 4205 50135 FIRENZE	Tani - Barsotti - Fiorentini Leoni - Piazza - Ghigo Seghetti - Beconcini - Bani Banchi - Bardossi - Tinagli Rontini - Marchesi Parlavocchio - Cappelli Lambertini - Darmanin Santini - Beltrami - Busi Ferraro
15.01.93	93D1 INTERNAZ.	18° Concorso Fotografico «Giovanni Crespi» Salone d'autore	Repor= tage Portfolio B/N CLP CLD	13.000 Soci Fiaf 10.000	Famiglia Legnanesa Via Matteotti, 3 20025 LEGNANO (MI)	Ghigo - Curti - Donzelli Magni - Leva - Mutti
15.01.93		9° Concorso Nazionale Diaporama Turistico e Naturalistico		20.000	C.T.G. P.zza Piloni, 11 32100 BELLUNO	
07.02.93	93M1	2° Premio «Città di Firenze» + Tema: «Natura» (solo CLD)	B/N CLP CLD	12.000	Fotoclub Firenze Via dei Servi, 12 r 50122 FIRENZE	Tani - Bellini - Farabullini M. Barbetti - Andrei L. - Monchi Fontani - Pavanello Farabullini E. - Tellini Tinagli - Nucci - Del Turco Andrei V. - Baggiani - Santini Mastragostino - Castagni Rusconi - Mattoni
21.02.93	93H3	Trofeo Segavecchia	B/N CLP CLD	15.000 Soci Fiaf	Foto Amatori Cotignola Corso Sforza, 24 48010 COTIGNOLA (RA)	Casadei - Giungi - Orsi Ghidoni - Mecati - Zara Conti Matulli - Righi - Rubboli
20.03.93	93H2	6° Concorso Fotografico Internazionale «Il Mosaico» + Tema: «Natura»	CLD	15.000 Soci Fiaf 12.000	Circolo Fotografico Ravennate c/o Feriano Sama Via Rotta, 2 48100 RAVENNA	Tema libero: Ghidoni - Millozzi - Pagnani Tema Natura: Camprini - Lancellotti Santini
28.03.93	93H1	6° Concorso Fotografico Nazionale «Trofeo Sergio Bassani 1993» Tema: «La montagna in fotografia»	B/N CLP CLD	19.000 Soci Fiaf 17.000	Club Alpino Italiano Via S. Vincenzo, 2 29100 PIACENZA	Ghigo - Manfredi - Zara Conti Scotti - Tezza

Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni

SALONI INTERNAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.P.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
04.01.93	93/02	Maitland International Salon of Photography + Tema: Natura	B/N CLP CLD	8. = US \$	Maitland Salon Committee Box 144 2320 Maitland - AUSTRALIA
15.01.93	93/AUT/01	18° Concorso Fotografico "Giovanni Crespi"	Reportage Portfolio B/N CLP	13.000 Soci Fiaf 10.000	Famiglia Legnanesa Via Matteotti, 3 20025 Legnano - MILANO
20.01.93	93/11	6th ACP International Photo Salon 1993	B/N CLP	7. = US \$	Ass. of Creative Photographers Mr. Asish Kumar Roy Banerjee 195, Acharya P.C. Road 700 044 Calcutta - INDIA
27.01.93	93/05	12e Biennale - Refley Mondial de la Photographie	B/N CLP	7. = US \$	Photo Club Artec Mouscron M.me Céline Petrens Rue de Namur, 32 B - 7700 Mouscron - BELGIQUE
31.01.93	93/01	11ena Biennal Internacional de Fotografia Tema: Jazz - modern music	B/N CLP	10. = US \$	Federacio Andorrana de Fotografia Boîte Postale 1157 Andorra La Vella PRINCIPAT D'ANDORRA
08.02.93	SI	Festicolor 93 - Libero solo CLP - Natura solo CLD	CLP CLD	7. = US \$	Agfa Gevaert Fotoclub Festicolor 93 Septestraat 27 B - 2640 Mortsel - BELGIQUE
11.02.93	93/12	3e Golden River Mondial 1993 + Temi: Natura Fotogiornalismo	CLD	6. = US \$	Diassers Zien Lauwe Mr. Dirk Vergotz Boldriesstraat 27 B - 8930 Lauwe - BELGIQUE
13.02.93	93/19	6e Salon International d'Art Photogr. St. Germain en Laye	B/N CLP	8. = US \$	Photo Club de St. Germain en Laye M.A.S. Rue de la République, 3 F - 78100 St. Germain en Laye - FRANCE
16.02.93	93/10	3rd Boon Lay International Salon of Photography 1993 + Tema: Natura	B/N CLP CLD	stampe 8. = US \$ DIA 7. = US \$	Boon Lay Community Centre Photo CL. 10 Boon Lay Place 2264 Singapore - REP. OF SINGAPORE
03.03.93	93/13	3rd H.K.C.P.A.C. + Tema: Natura	CLD	6. = US \$	H.K. Color Photo Art Club P.O. Box 71036 - Kowloon Central P.O. HONG KONG
08.03.93	93/04	Bon-a-Slide 2 + Tema: Natura + Tema: Ritratto/Figura	CLD	6. = US \$	Bon-Accord Camera Club Mr. K. Duguid 34 Deeside Gardens AB1 7PN Aberdeen - SCOTLAND

**Subito
a casa tua, tutto
il meglio
per fare
click!**

ABC pubblicità

IL FOTOAMATORE
DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

L'estate fa click. E tu?

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI

200.000 COPIE

RIVISTA TECNICA
 DI FOTOGRAFIA
 LA PIU' SICURA
 SINCA ALL'ACQUISTO
 VENDITA PER
 CORRISPONDENZA
 FABBRICA / PISA
 TEL. 0587 / 697147
 FAX 0587 / 697129
 Telex 921002

**ESTATE
AUTUNNO
1992**

Nikon
Canon
MINOLTA
PENTAX
YASHICA
CONTAX
Leica
HASSELBLAD
OLYMPUS
Vivitar
SIGMA
Mez
SONY
PHILIPS

VENDITA DIRETTA:

- PISA
- PONTEDERA
- LIVORNO

DALLA PIU' ACCREDITATA
ORGANIZZAZIONE DI
VENDITA PER
CORRISPONDENZA.

**52 PAGINE
A COLORI**

**TUTTE LE
NOVITA' '92**

**3.000 ARTICOLI
FOTO & VIDEO**

**PREZZI
IMBATTIBILI!**

**E' GRATIS
richiedetelo subito**

IL FOTOAMATORE

DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

VENDITA PER CORRISPONDENZA

VIA DI MEZZO, 67 - 56030 FABBRICA (PI)

T. 0587-697147 - FAX 0587-697129

NUMEROVERDE
1678 - 69039

SOLO PER ORDINI

- REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI PISA
N° 15/1988
- CAMERA DI COMMERCIO
DI PISA
N° 7954/1981